



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

5 - 7 FEBBRAIO 2022

IN PRIMO PIANO:

- L'Uisp sulla Rai con Pillole di Movimento, [il servizio della TGR Rai Sicilia](#), [il servizio della TGR Umbria](#).
- [Proseguono le conferenze di presentazione](#) e [gli articoli della stampa sul progetto "Pillole di Movimento"](#)
- La protesta della piscine sui territori: l'allarme Uisp. [I servizi Tgr Rai Toscana con Piscina Uisp Siena](#) e [il servizio de "l'Altra Domenica Sportiva" su Rai 2](#). Altri articoli. [L'intervista a Leonardo Magi Uisp Siena a radio EFFE](#)
- [I corsi di formazione Uisp](#)

ALTRE NOTIZIE

- [Al via i Giochi di Pechino: che Olimpiadi saranno?](#) Altri articoli ([Corriere della Sera](#), Repubblica, [Il Post](#), [La Gazzetta dello Sport](#), [Formiche](#))
- Sostegni Ter, [le misure per il Terzo Settore](#)
- [Silvia Salis](#): "La mia favola per le bambine che con lo sport abbattono tutti gli stereotipi"

- Serie A. "Ristori? Piagnisteo dei Presidenti verso il Governo. [Ancora legami calcio-politica](#)"
- [Malagò: "In Lega A troppi conflitti, c'è problema governance"](#).
- Sanremo 2022, non solo canzoni: [dietro la musica c'è tanto sport](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Montagna Uisp, Rezzo ospita il raduno nazionale sport outdoor
- [Uisp Lecce, concluso con successo il progetto Champion Babyday](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Bologna, l'intervento di Fabio Casadio sulle difficoltà delle piscine](#)
- [Uisp Gorizia, la presentazione del progetto Pillole di Movimento, su Telefriuli](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

L'iniziativa nasce a Bologna nel 2010 e sbarca anche in provincia della Spezia. Il ritiro è gratuito nelle attività aderenti. Allegato all'articolo anche il "bugiardino".

Una scatola fatta come quella di un farmaco, all'interno non ci sono pastiglie ma tanti buoni consigli e i riferimenti di tante associazioni che promuovono la vita attiva. Dei consigli in formato medicinale da banco che alla Spezia punta a raggiungere 20mila persone. Tutto questo è **"Pillole in movimento"**, un'iniziativa nazionale patrocinata dal governo che nasce nel 2010 a Bologna assieme a Federfarma.

Questi piccoli buoni consigli sono gratuiti e sarà possibile riceverli nelle 45 farmacie aderenti nel territorio provinciale, tra la Spezia Lerici e la Val di Magra. Nei vari territori ci si sta già organizzando per distribuirli anche negli uffici e nelle sedi delle associazioni. A presentare l'iniziativa sono stati il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, l'assessore allo sport Lorenzo Brogi, Alessandra Di Sibio, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Lerici, Diana Battistini presidente Uisp La Spezia e Val di Magra e la dottoressa Gabriella Manzotti per Federfarma.

"La nostra Città ha aderito alla promozione di questo progetto perché crediamo fortemente che lo sport e in generale l'attività fisica non sia soltanto un importante volano economico e turistico ma soprattutto la prima grande possibilità di prevenzione e un modo di fare socialità e comunità – dichiara il sindaco della Spezia **Pierluigi Peracchini** – un progetto di grande sinergia fra associazioni, istituzioni e enti proprio per sensibilizzare tutti, anche a seguito dell'emergenza sanitaria, la possibilità di rimetterci in gioco e in movimento."

Diana Battistini presidente di Uisp La Spezia e Val di Magra ha aggiunto: "L'iniziativa punta ai maggiori di 18 anni perché pensiamo che un adulto consapevole possa trasmettere un corretto stile di vita anche ai più piccoli". **Gabriella Manzotti di Federfarma**: "La nostra mission è anche quella di lavorare sulla prevenzione e questa iniziativa ce lo permette". **Alessandra Di Sibio per il Comune di Lerici**: "Siamo già al lavoro per divulgare questa iniziativa il più possibile, Lerici offre grandi spunti". **L'assessore allo Sport Lorenzo Brogi** ha aggiunto: "Lo sport fa crescere e il nostro territorio ha tutte le qualità per promuovere la vita all'aria aperta. Io stesso cerco di valorizzarlo e mostrare come sia possibile viverlo bene attraverso lo sport. Il clima mite e le sue peculiarità attirano tantissimi sportivi anche dal Nord Europa".

In breve. Pillole di Movimento **"Pillole di Movimento"** è un progetto ideato nell'ambito delle proposte tese alla diffusione della cultura del movimento rivolte alla cittadinanza nell'ottica di promozione della salute e prevenzione primaria. La prevenzione primaria favorisce uno stile di vita psicofisico attivo ed è proprio grazie ad una vita attiva che si ha un significativo contributo alla salute fisica, mentale dell'individuo ed alla coesione ed inclusione sociale che danno vita al benessere collettivo **"Pillole di Movimento"** è a tutti gli effetti un **"farmaco naturale"** privo di effetti collaterali e finalizzato alla prevenzione primaria. **Uisp ha ideato la scatola per richiamare l'idea del farmaco, ma ha sostituito le compresse con un mese gratuito di attività fisica.** Così come un farmaco "le pillole di movimento" vengono consegnate dal farmacista l'ipotesi progettuale è dunque volta alla realizzazione di una campagna nazionale di sensibilizzazione e promozione dell'attività fisica come medicina naturale capace di prevenire e/o

abbassare l'incidenza di sviluppare patologie strettamente connesse ad uno stile di vita sedentario. Già avviato attraverso una sperimentazione autofinanziata che nella provincia di Bologna viene messo in atto da 10 anni, **al progetto pilota hanno aderito istituzioni di spicco quali Federfarma, Farmacie del Gruppo Lloyds, AUSL Dipartimento di Promozione della Salute, Comune di Bologna e 18 Comuni della Provincia.** Ha inoltre ricevuto importanti riconoscimenti nazionali ed internazionali da parte di SILTI _ Società Italiana di Igiene – Medicina Prevenzione e Sanità Pubblica (XII Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica, Roma 2011) ed ISCA International Sport and Culture Association (Parigi,2011) Con il progetto pilota, nella Città Metropolitana di Bologna, sono state distribuite ogni anno, nelle Farmacie di tutti i Comuni dell'area, 22.000 scatole di "Pillole in movimento".

Questo progetto, che **vuole estendere la sperimentazione su tutto il territorio nazionale, prevede la distribuzione, in ogni Comune coinvolto (30 tra Comuni e Aree Metropolitane) ripartiti su tutto il territorio nazionale, di un numero di scatole proporzionale agli abitanti residenti per un totale di 480.000 scatole di "Pillole in movimento".** Si tratterà dunque di una distribuzione mirata e non a pioggia. La scatola contiene un bugiardino che riporta un messaggio, che sarà redatto con il contributo del Ministero della Salute, sui benefici dell'attività fisica e le indicazioni per frequentare gratuitamente un mese di attività motoria in palestra e piscina Il bugiardino riporta l'elenco delle Società sportive che aderiscono al progetto, i recapiti da contattare per sapere i giorni e gli orari in cui si svolgono le attività e l'elenco delle attività (cardiofitness, ginnastiche dolci, balli, attività in acqua, ecc.) che le Società mettono a disposizione. **Nel bugiardino, infine, saranno presenti link e codici per accedere a lezioni on-line interattive di altre attività motorie, nei casi in cui i cittadini non trovino offerte di loro interesse sul territorio, o siano impossibilitati a muoversi (incluso per motivi di quarantena o Una WebApp, infine, riprodurrà i contenuti presenti nelle Scatole di Movimento,** sia quelle di natura informativa che i corsi on-line di attività motoria, semplificando la ricerca dell'attività più vicina, grazie a dei filtri. di normative antiCovid) Erogazione servizi in presenza: (1 mese di prova gratuito nelle varie strutture affiliate). Si potrà usufruire del servizio dopo la presentazione alla cittadinanza, a partire dal mese di febbraio 2022. Il servizio verrà erogato sotto forma di un mese di corso di attività motoria in presenza da svolgersi presso **le ASD affiliate ed elencate sul bugiardino. Ogni singolo partecipante al progetto può usufruire di un mese di attività gratuita in presenza. Le lezioni gratuite in presenza si terranno nel periodo che va tra febbraio 2022 e maggio 2022. Sulla scatole distribuite alla Spezia la "scadenza" è al 31 marzo ma le date sono state prorogate.**

Le società sportive della provincia che hanno aderito al progetto sono:

Asd Naturalmente
Asd Scuola per l'utilizzo del ki
Asd Officine Posture
Asd Borgata Marinara Lerici
Asd Wilmer&Manuela
Asd Argento Vivo Sarzana
Asd Danseavie Corpo unico
Asd Borgata Marinara La Spezia Centro
Asd Ceraunavolta,Attiva
Asd Circo Galleggiante

Asd Basket Giovani C. Papini
Asd Labule
Asd Royal Dance
Asd Galatea
Ssd Attiva Sportutility (Piscina 2 Giugno)



‘Pillole di movimento’: al via in Umbria la campagna di Uisp e Federfarma

Un'iniziativa per promuovere stili di vita attivi e buona salute attraverso lo sport

Al via anche in Umbria il progetto *Pillole di Movimento*, campagna nazionale [Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti](#) di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, che vede protagonisti in tutta Italia trentuno Comitati Uisp e da febbraio coinvolgerà oltre duecentotrentacinque Comuni e trecentosettanta tra associazioni e società sportive dilettantistiche.

Il progetto è nato a Bologna nel 2010, grazie ad una rete molto capillare creatasi tra Uisp, le aziende Asl e le farmacie coinvolte. Un'idea vincente e assolutamente innovativa, che si è affermata nel territorio e che viene lanciata per la prima volta a livello nazionale.

Il bugiardino contenuto nella confezione, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale, alle persone di tutte le età che potranno scegliere tra una rosa di oltre milleduecento attività sportive e motorie promosse in tutta Italia.

Il Comitato Regionale Uisp Umbria Aps è tra i protagonisti della campagna, con [Federfarma Umbria](#) partner del progetto e la preziosa collaborazione delle farmacie aderenti dove sarà possibile ritirare le confezioni di *Pillole di Movimento*. In Umbria verranno distribuite ventuno mila confezioni di *Pillole di Movimento* in sessantatre farmacie di quindici Comuni .

Le attività gratuite saranno organizzate dai Comitati Uisp Perugia-Trasimeno e Uisp Orvieto-Medio Tevere e dalle associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate Uisp. Si potranno provare lezioni gratuite di corsi in palestra, danza, attività in acqua e attività all'aperto.

Basterà contattare la società sportiva più vicina, i cui riferimenti sono riportati sul bugiardino presente all'interno della confezione di *Pillole*.

“C'è bisogno di far muovere le persone -commenta Fabrizio Forsoni, presidente Uisp Umbria Aps- di promuovere il benessere e ridurre paure e aggressività, vere e proprie emergenze sociali e di salute nell'Italia della pandemia, che ha aumentato malattie e disturbi, sia psichici che fisici.

Pillole di Movimento, grazie ad una semplice scatola, vuole dare un contributo alle persone affinché inizino o ricomincino a muoversi. La proposta di lezioni gratuite è pensata proprio con questo spirito”

Apprezzamento per l’iniziativa, è stato espresso dai rappresentanti di Federfarma Umbria.

“La cultura del movimento è fondamentale -spiegano- e le farmacie umbre sono da sempre a disposizione anche per veicolare importanti campagne che vanno in questa direzione C’è bisogno di sensibilizzare continuamente i cittadini da questo punto di vista, perché un sano e corretto stile di vita deve essere condizione rilevante per affrontare con maggiore serenità la vita quotidiana, indipendentemente dall’età.

Le farmacie sono presidi sanitari preziosi per la salute dei cittadini, e grazie alla loro capillarità sul territorio possono fungere da riferimenti anche per diffondere questi importantissimi messaggi. Sposiamo quindi con entusiasmo il progetto, e siamo sicuri che sarà ben recepito dalla popolazione”.

Le opportunità sono varie, per persone giovani, adulte o anziane, con la musica, con attività intense o dolci, in acqua o nelle palestre, nei parchi o per le vie delle città: l’Uisp e i suoi operatori si prenderanno cura delle persone per iniziare o per ricominciare se, a causa della pandemia, si fosse interrotto.

“Il successo del progetto -aggiunge il presidente Uisp Umbria Aps Forsoni- si concretizzerà nel creare le condizioni affinché il maggior numero di persone possa continuare poi a praticare le attività fisiche e sportive iniziate durante la campagna promozionale. Ringrazio i comitati territoriali, le associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate, che offriranno lezioni gratuite ai titolari dei coupon, nella speranza anche di rivitalizzare il settore dello sport sociale, particolarmente colpito dalla pandemia, che con grandi sforzi e professionalità sta tentando di andare avanti. Senza le nostre realtà sportive i nostri centri urbani sarebbero molto più poveri in termini di socialità e di approccio culturale. Ringrazio Uisp Nazionale che ha creato le condizioni per lanciare in tutta Italia l’esperienza vincente nata a Bologna più di dieci anni fa ed oggi al centro di una capillare rete con tutti gli attori protagonisti della campagna.

Ringrazio per il supporto e la collaborazione Anci Umbria e il suo presidente Michele Toniaccini, con il quale abbiamo di recente siglato un Protocollo d’intesa proprio per promuovere stili di vita sani, il benessere della persona e la salute di comunità”.



Anche in Umbria arriva “Pillole di movimento”, campagna per promuovere stili di vita attivi e buona salute attraverso lo sport: preziosa sinergia tra Uisp e farmacie

Il progetto mira a promuovere la salute e la prevenzione per contrastare lo stile di vita sedentario. Confezioni di pillole distribuite in 63 farmacie umbre, nel bugiardino istruzioni per usufruire di un mese gratuito di attività motoria grazie alla collaborazione con comitati Uisp, associazioni e società sportive.

(UNWEB) *Perugia*. Al via anche in Umbria il progetto **“Pillole di Movimento”**, **campagna nazionale Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti** di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, che vede protagonisti in tutta Italia **31 Comitati Uisp** e da febbraio coinvolgerà oltre **235 Comuni e 370 tra associazioni e società sportive** dilettantistiche.

Il progetto è nato a Bologna nel 2010, grazie ad una rete molto capillare creatasi tra Uisp, le aziende Asl e le farmacie coinvolte. Un'idea vincente e assolutamente innovativa, che si è affermata nel territorio e che viene lanciata per la prima volta a livello nazionale. Il bugiardino contenuto nella confezione, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale, alle persone di tutte le età **che potranno scegliere tra una rosa di oltre 1200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia**.

Il Comitato Regionale Uisp Umbria Aps è tra i protagonisti della campagna, con Federfarma Umbria partner del progetto e la preziosa collaborazione delle farmacie aderenti dove sarà possibile ritirare le confezioni di “Pillole di Movimento”. **In Umbria verranno distribuite 21.000 confezioni di “Pillole di Movimento” in 63 farmacie di 15 Comuni ([ELENCO FARMACIE ADERENTI](#))**.

Le attività gratuite saranno organizzate dai Comitati Uisp Perugia-Trasimeno e Uisp Orvieto-Medio Tevere e dalle associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate Uisp ([ELENCO ATTIVITA' E CORSI](#)). Si potranno provare **lezioni gratuite di corsi in palestra, danza, attività in acqua e attività all'aperto**. Basterà contattare la società sportiva più vicina, i cui riferimenti sono riportati sul bugiardino presente all'interno della confezione di “Pillole”.

“C'è bisogno di far muovere le persone, di promuovere il benessere e ridurre paure e aggressività, vere e proprie emergenze sociali e di salute nell'Italia della pandemia, che ha aumentato malattie e disturbi, sia psichici che fisici – commenta **Fabrizio Forsoni, Presidente Uisp Umbria Aps** - “Pillole di Movimento”, grazie ad una semplice scatola, vuole dare un contributo alle persone affinché inizino o ricomincino a muoversi. La proposta di lezioni gratuite è pensata proprio con questo spirito”.

“La cultura del movimento è fondamentale e le farmacie umbre sono da sempre a disposizione anche per veicolare importanti campagne che vanno in questa direzione – aggiunge **Augusto Luciani, Presidente Federfarma Umbria** - C'è bisogno di sensibilizzare continuamente i cittadini da questo punto di vista, perché un sano e corretto stile di vita deve essere condizione rilevante per affrontare con maggiore serenità la vita quotidiana, indipendentemente dall'età”.

“Le farmacie sono presidi sanitari preziosi per la salute dei cittadini - sottolinea inoltre **Silvia Pagliacci, Presidente di Federfarma Perugia** - e grazie alla loro capillarità sul territorio possono fungere da riferimenti anche per diffondere questi importantissimi messaggi. Sposiamo quindi con entusiasmo il progetto “Pillole il Movimento” e siamo sicuri che sarà ben recepito dalla popolazione”. “Dobbiamo spingere sul tasto della prevenzione ed in questo caso contrastare la sedentarietà è d'obbligo – aggiunge **Stefano Monicchi, Segretario di Federfarma Umbria e Federfarma Terni** - Il ruolo della farmacia è strategico anche per mettere doverosamente in evidenza progetti mirati alla promozione del concetto globale che abbraccia tutti gli aspetti legati alle tematiche della salute”.

“Le opportunità sono varie, per persone giovani, adulte o anziane, con la musica, con attività intense o dolci, in acqua o nelle palestre, nei parchi o per le vie delle città: l'Uisp e i suoi operatori si prenderanno cura delle persone per iniziare a fare movimento o per ricominciare se, a causa della pandemia, si fosse interrotto. Il successo del progetto si concretizzerà nel creare le condizioni affinché il maggior numero di persone possa continuare poi a praticare le attività fisiche e sportive iniziate durante la campagna promozionale – prosegue il **presidente Uisp Umbria Aps Forsoni** - Ringrazio **Federfarma Umbria**, partner attivo del progetto, e la rete delle farmacie aderenti dove sarà possibile ritirare le confezioni di “Pillole”. Ringrazio **i comitati territoriali Uisp, le associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate Uisp dell'Umbria**, che offriranno lezioni gratuite ai titolari dei coupon, nella speranza anche di rivitalizzare il settore dello sport sociale, particolarmente colpito dalla pandemia, che con grandi sforzi e professionalità sta tentando di andare avanti. Senza le nostre realtà sportive i nostri centri urbani sarebbero molto più poveri in termini di socialità e di approccio culturale.

Ringrazio **Uisp Nazionale** che ha creato le condizioni per lanciare in tutta Italia l'esperienza vincente nata a Bologna più di dieci anni fa ed oggi al centro di una capillare rete con tutti gli attori protagonisti della campagna. Ringrazio per il supporto e la collaborazione **Anci Umbria** e il suo presidente Michele Toniaccini, con il quale abbiamo di recente siglato un Protocollo d'intesa proprio per promuovere stili di vita sani, il benessere della persona e la salute di comunità”.

Il progetto è finanziato a livello nazionale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e delle Federfarma provinciali.



Presentato a Castrovillari “Pillole di movimento”

Progetto UISP di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento. UN MESE GRATUITO di attività fisica.

32 Comitati Uisp, 235 Comuni italiani, 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche, una rosa di oltre 1200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia, questi i numeri del progetto UISP “Pillole di Movimento” di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell’ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali, partner del progetto, verranno distribuite, alle persone di tutte le età, 480.000 confezioni di “Pillole di movimento”. Il bugiardino contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di UN MESE GRATUITO di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale. Il progetto è nato a Bologna nel 2011, grazie ad una rete molto capillare creatasi tra UISP, le aziende Asl e le farmacie coinvolte. Un’idea vincente e assolutamente innovativa, che si è affermata nel territorio e che grazie a questo progetto nazionale viene lanciata per la prima volta a livello nazionale. Per il comitato territoriale di Castrovillari, diretto dall’avv. Ilaria Oliva, oltre alla stessa città del Pollino, che ha dato il patrocinio della locale Amministrazione Comunale, coinvolti i comuni di Cassano Jonio, Altomonte, Francavilla Marittima, Laino Borgo, Saracena, Praia a Mare e San Nicola Arcella. La presentazione del progetto, moderata dalla giornalista, Anna Rita Cardamone, nella sala giunta del comune di Castrovillari alla presenza del sindaco, Mimmo Lo Polito, del Dott. Vincenzo Carlo La Regina-Commissario Straordinario ASP Cosenza, dell’assessore regionale all’agricoltura, Gianluca Gallo, di Giuseppe Marra-Presidente UISP Calabria, del dr. Martino Maria Rizzo – Presidente SItI Calabria, del Dott. Antonio Gradilone Resp. Politiche della Salute Calabria UISP, della d.ssa Ilaria Giannoni consigliere Federfarma, del dr. Eugenio Corcioni presidente Ordine dei Medici di Cosenza e della prof.ssa Anna De Gaio referente Coni.

Le associazioni che hanno dato la propria disponibilità GRATUITAMENTE, fino al 31 marzo 2022 sono: A.S.D. FLY DANCE ACCADEMY ENNE APS di Castrovillari, A.S.D. STUDIO DANZA di Cassano Jonio, A.S.D. FITNESS CENTER PACENZA di Altomonte, A.S.D. SHOTOKAN SPORT CLUB di Francavilla Marittima, A.S.D. SPORTING CLUB LAINO BORGO, A.S.D. NON SOLO DANZA di Praia a Mare, A.S.D. SOLEMAR di San Nicola Arcella e ASD PODISMO E SPORT di Saracena. Per quanto riguarda l’attività all’aperto A.S.D. GRADO ZERO di Castrovillari con Escursionismo e Trekking e il comitato UISP di Castrovillari con camminate all’aperto. Naturalmente le farmacie del circuito Federfarma provinciali,

partner del progetto: Giannoni Castrovillari – Farmacia Medditerranea Scalea, Framacia Straface Francavilla Marittima – Farmacia Caterini – Filpo Castrovillari – Farmacia Amato Fiamingo Mormanno- Farmacia d’Atri Castrovillari e Farmacia Blandi Castrovillari.

“Muoversi fa sempre bene e mai come adesso, ha sottolineato il sindaco di Castrovillari, Mimmo Lo Polito, che veniamo da inattività obbligata a causa della pandemia, pensare a dare questa opportunità gratuitamente anche come forma di prevenzione, non può che trovarmi d’accordo con una comunità che si organizza per fornire occasioni di movimento”. Gli ha fatto eco il Commissario Straordinario ASP Cosenza, il Dott. Vincenzo Carlo La Regina: “dobbiamo riprendere la cultura della prevenzione e questa iniziativa va in quest’ottica. Acquisire stili di vita ed una sana alimentazione, possono fare la differenza soprattutto per quanto riguarda le patologie non trasmissibili, tra cui quelle cardiovascolari e soprattutto il diabete che in Calabria ha una incidenza importantissima”. Anche a causa della pandemia Covid, le cattive abitudini fra gli italiani appaiono sempre più diffuse: il 35% degli adulti non pratica alcuna attività fisica o sport. Mentre il 46% è in sovrappeso e il 10% addirittura obeso. Oggi non solo troppi adulti ma anche il 44% dei bambini in Italia pesano troppo, Campania e Calabria le regioni più colpite da sovrappeso e obesità, ma i disturbi alimentari toccano tutto il Paese e intervenire è necessario. “La dieta Mediterranea dal 2010 riconosciuta dall’Unesco Patrimonio culturale immateriale dell’umanità, unita al movimento, ha sottolineato l’assessore regionale, Gianluca Gallo, significa prevenzione e questo progetto UISP è un progetto che come Regione Calabria, sposiamo e che vogliamo sostenere perché riteniamo che “Pillole di Movimento” possa essere un’occasione per tanti e anche per di muoversi unito ad una dieta sana con prodotti calabresi”.



Pillole di Movimento. Presentata l'iniziativa della Uisp che coinvolge diversi comuni del territorio

“Pillole di movimento” è la campagna nazionale di contrasto alla sedentarietà e di promozione alla cultura del movimento messa in campo dalla UISP, sport per tutti che vede protagonisti 35 comitati territoriali. Anche quello di Castrovillari, presieduto da Ilaria Oliva, ha aderito a questa importante campagna nazionale che ha coinvolto da gennaio oltre 235 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche. Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell’ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali, partner del progetto, vede distribuire alle persone di tutte le età, 480.000 confezioni di “Pillole di movimento” che contengono coupon gratuiti che permetteranno di scegliere tra una rosa di oltre 1200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia. Il bugiardino contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale. Questa mattina la presentazione del progetto nella sala consiliare del Comune della città del Pollin.. Per il comitato territoriale di Castrovillari, oltre alla stessa città, che ha avuto il patrocinio della locale

Amministrazione Comunale, coinvolti i comuni di Cassano Jonio, Altomonte, Francavilla Marittima, Laino Borgo, Praia a Mare e San Nicola Arcella. Le associazioni che hanno dato la propria disponibilità gratuitamente, fino al 31 marzo 2022 sono: A.S.D. FLY DANCE ACCADEMY ENNE APS di Castrovillari, A.S.D. STUDIO DANZA di Cassano Jonio, A.S.D. FITNESS CENTER PACENZA di Altomonte, A.S.D. SHOTOKAN SPORT CLUB di Francavilla Marittima, A.S.D. SPORTING CLUB LAINO BORGO, A.S.D. NON SOLO DANZA di Praia a Mare, A.S.D. SOLEMAR di San Nicola Arcella. Per quanto riguarda l'attività all'aperto A.S.D. GRADO ZERO di Castrovillari con Escursionismo e Trekking e il comitato UISP di Castrovillari con camminate all'aperto, e naturalmente tutte le farmacie del circuito Federfarma provinciali, partner del progetto. Alla conferenza stampa di oggi, moderata dalla giornalista Anna Rita Cardamone, oltre ai responsabili del progetto Ilaria Oliva e Antonio Gradilone Resp. Politiche della Salute Calabria UISP, erano presenti l'Assessore regionale Gianluca Gallo, il Sindaco della città Mimmo Lo Polito, il Commissario dell'Asp di Cosenza Vincenzo La Regina, il Presidente regionale Uisp, Cosimo Marra, il presidente dell'ordine dei medici di Cosenza, Eugenio Corcione, il Presidente SItI Calabria Martino Maria Rizzo, la consigliera di Federfarma Ilaria Giannoni e Anna De Gaio Fiduciario Coni.



Uisp Vda lancia pillole di movimento, sport come medicina

(DIRE – Notiziario Sanità e Politiche sociali) Aosta, 6 feb. – Nelle farmacie della Valle d'Aosta arriva un nuovo farmaco. Sono “Pillole di movimento”, una formula uscita dai laboratori della Uisp di Bologna e poi diffusa in tutta Italia, per cercare di far uscire di casa il maggior numero possibile di over 18, sedentari, affezionati al divano, pigri. Il progetto è stato presentato nel salone dell'Hôtel des Etats di Aosta. Sono pronte 10.000 scatole di “Pillole di movimento”, che contengono un bugiardino che riepiloga le proposte per un mese omaggio di corsi in palestra, danza, attività in acqua e sport invernali. Si possono “consumare” fino al 31 maggio. Il progetto è nato nel 2011 a Bologna, poi è stato scelto dalla Uisp nazionale ed esportato in tutta Italia: oggi coinvolge 32 comitati Uisp provinciali e 235 comuni.

“Incentivare l'attività fisica è importante mai come in questo periodo- dice Alina Sapinet, assessora allo Sport del Comune di Aosta, partner del progetto- viviamo un periodo in cui lo sport è stato un po' costretto. Questa iniziativa vuole essere incentivo per tutti, non solo per la parte agonistica”.

Oltre al Comune capoluogo, “Pillole di movimento” ha la collaborazione di Federfarma VdA, dell'Usl della Valle d'Aosta, di diverse associazioni sportive dilettantistiche. La referente del progetto per la Uisp VdA è Sonia Sopranzi: “Vogliamo tornare a vivere, stare in movimento insieme anche ad altre persone. L'obiettivo “è far muovere il maggior numero possibile di persone”.

Dopo aver ritirato la scatola in farmacia, bisognerà riscuotere il buono che c'è dentro. "Ogni persona potrà scegliere l'attività che preferisce" aggiunge Sopranzi.

Carlo Finessi, segretario generale della Uisp VdA, spiega che "avere anche solo 10 persone che partecipano, per noi sarebbe un successo. Speriamo che questa iniziativa faccia capire che le scatole di medicine non servano solo per curare le malattie, ma anche per fare attività sportiva. Più sport facciamo, meno saremo a carico del servizio sanitario". Finessi sottolinea come "la pandemia abbia creato tantissimi problemi, non solo fisici, ma anche psicologici. La gente ha paura di tornare a fare attività soprattutto nei luoghi chiusi".

Testimonial di "Pillole in movimento" è l'atleta olimpionica Charlotte Bonin, due volte in gara a Pechino e a Rio de Janeiro e argento alle Paralimpiadi di Tokyo come guida nel triathlon di Anna Barbaro. "Sono cresciuta a pane, acqua e sport. Non importa a quale livello si pratica, ma è importante fare sport- racconta-. Lo sport è un rimedio naturale per la salute e per il benessere, spero che tante persone si possano avvicinare allo sport".

Al momento, il progetto è per ora rivolto alle persone maggiorenni; Finessi: "L'idea è di farlo anche per i più piccoli, magari non in una scatola di medicine, ma nell'uovo di Pasqua".

WWW.NEWSBIELLA.IT
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO di BIELLA e del biellese

"Pillole di movimento" anche a Biella

"Pillole di movimento" è una campagna nazionale Uisp di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, che vede protagonisti 31 Comitati Uisp e presto coinvolgerà oltre 235 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche.

Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali, partner del progetto, verranno distribuite alle persone di tutte le età, 480.000 confezioni di "Pillole di movimento" che contengono coupon gratuiti che permetteranno di scegliere tra una rosa di oltre 1200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia.

Il bugiardino contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale. Il progetto è nato a Bologna nel 2010, grazie ad una rete molto capillare creata tra Uisp, le aziende Asl e le farmacie coinvolte.

"Pillole di movimento", sino al 31 maggio offerte a tutti attività sportive gratuite

di Anna Mori - Il progetto è stato ideato nell'ambito delle proposte volte alla diffusione della cultura del movimento per promuovere la salute e la prevenzione primaria tra i cittadini.

Questa mattina, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Civico, è stato presentato il progetto "Pillole di Movimento" al quale anche il Comune della Spezia aderisce. A presentare l'iniziativa sono stati il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, l'Assessore allo Sport Lorenzo Brogi, Alessandra Di Sibio, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Lerici, Diana Battistini - Presidente UISP La Spezia e Valdimagra e la dottoressa Gabriella Manzotti per Federfarma.

La promozione del benessere, della salute e di stili di vita corretti per contrastare la sedentarietà favorendo anche la socializzazione e la valorizzazione del territorio che, soprattutto in questo periodo, assumono un valore molto importante, sono gli obiettivi di "Pillole di movimento", la campagna Nazionale promossa da UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti).

"Pillole di movimento" è un progetto ideato nell'ambito delle proposte volte a diffondere la cultura del movimento rivolte alla cittadinanza nell'ottica di promozione della salute e della prevenzione primaria. E' nato a Bologna nel 2010 dimostrandosi subito vincente tanto da essere ampliato a livello nazionale. Ad oggi coinvolge 31 Comitati UISP, 235 comuni, tra cui La Spezia e Lerici, ed oltre 370 associazioni e società sportive dilettantistiche. Il Progetto è finanziato dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Testimonial dell'iniziativa è Lodo Guenzi del gruppo musicale "Lo Stato Sociale (spot inserito nell'articolo).

Il progetto é, quindi, una campagna nazionale di sensibilizzazione e promozione dell'attività fisica come medicina naturale capace di prevenire e/o abbassare l'incidenza di sviluppare patologie connesse ad uno stile di vita sedentario.

"La nostra Città ha aderito alla promozione di questo progetto perché crediamo che lo sport e l'attività fisica siano un importante volano economico e turistico ma anche, soprattutto, un mezzo di prevenzione e socializzazione – dichiara il Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini – Nella nostra società ci sono stati cambiamenti epocali, anche dal punto di vista alimentare: sono nati problemi che anni fa erano rari, quali ad esempio il diabete giovanile. Il progetto è un esempio di grande sinergia tra associazioni, istituzioni ed enti proprio per sensibilizzare tutti ad essere attivi e a combattere la sedentarietà, soprattutto a seguito dell'emergenza sanitaria".

"Negli ultimi due anni i dati relativi alla sedentarietà sono aumentati moltissimo, anche grazie alla crisi pandemica. Si parla di valori intorno al 36%. – afferma Diana Battistini Presidente UISP La Spezia e Valdimagra - L'esperienza che stiamo vivendo ci ha insegnato però ad apprezzare di più il movimento, ad uscire e frequentare luoghi diversi. Anche lo sport è una possibilità. Il progetto è rivolto a persone maggiorenni, pensiamo che gli adulti possano essere d'esempio per i più piccoli e invogliarli a praticare sport. Nella nostra provincia abbiamo distribuito 20.000 scatolette tra farmacie, associazioni e società che partecipano al progetto".

"Dal nostro insediamento abbiamo puntato tanto sullo sport – dichiara l'Assessore allo Sport Lorenzo Brogi – partecipare a questo progetto per noi è molto importante in quanto possiamo contribuire in maniera attiva alla prevenzione attraverso lo sport, uno strumento potente che arriva alle persone. Da adulti spesso per motivi di lavoro è difficile iniziare un'attività sportiva, ma una volta avviata è difficile smettere. L'attività fisica ci permette anche di conoscere di più il nostro territorio attraverso ad esempio il trekking o il ciclismo. Lo sport fa crescere e ci permette di condividere con gli altri le nostre bellezze".

"Sono d'accordo con l'Assessore Brogi, la prevenzione primaria è importante in età adulta, dove spesso è difficile dedicarsi alle attività sportive – commenta Alessandra Di Sibio Assessore ai Servizi Sociali del Comune

di Lerici - Lo sport promuove anche la socialità. A Lerici stiamo pensando a stazioni lungo la passeggiata dove sarà possibile provare diverse attività, dal Thai Chi alla canoa. Siamo molto contenti di partecipare anche con il Comune di Lerici a questo importante progetto”.

“Pillole di movimento” è un “farmaco naturale” privo di effetti collaterali il cui fine è proprio quello della prevenzione primaria. UISP ha ideato una scatola che richiama l’idea di un farmaco, ma le compresse sono state sostituite da un mese gratuito di attività fisica. Come per i farmaci, le “Pillole di movimento” vengono consegnate dal farmacista. Al progetto ha aderito anche Federfarma con 45 farmacie della nostra provincia. “Promuovere la salute è la nostra missione – afferma Gabriella Manzotti di Federfarma – Speriamo di poter contribuire in maniera fattiva distribuendo il maggior numero possibile di scatole. I nostri farmacisti sono a disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie”.

La scatola contiene un bugiardino (potete scaricarlo in fondo all'articolo) che riporta un messaggio sui benefici dell’attività fisica e le indicazioni per frequentare gratuitamente un mese di attività motoria in palestra e piscina Il bugiardino riporta l’elenco delle Società sportive che aderiscono al progetto, i recapiti da contattare per sapere i giorni e gli orari in cui si svolgono le attività e l’elenco delle attività (cardiofitness, ginnastiche dolci, balli, attività in acqua, ecc.) che le Società mettono a disposizione. Nel bugiardino, infine, saranno presenti link e codici per accedere a lezioni on-line interattive, nei casi in cui i cittadini non trovino offerte di loro interesse sul territorio, o siano impossibilitati a muoversi (incluso per motivi di quarantena). Una WebApp, infine, riprodurrà i contenuti presenti nelle Scatole di Movimento, sia quelle di natura informativa che i corsi on-line, semplificando la ricerca dell’attività più vicina, grazie a dei filtri. Le lezioni gratuite in presenza si terranno nel periodo che va tra febbraio 2022 e il 31 maggio 2022.

Per ulteriori informazioni sul progetto consultare il sito pilloledimovimento.uisp.it

Le società sportive della Provincia che hanno aderito al progetto sono:

ASD Argento Vivo Sarzana
ASD Borgata Marinara La Spezia Centro
ASD Borgata Marinara Lerici
ASD Basket Giovani C. Papini
ASD C’eraunavolta
ASD Circo Galleggiante
ASD Danseavie Corpo unico
ASD Galatea
ASD Labule
ASD Naturalmente
ASD Officine Posture
ASD Royal Dance
ASD Scuola per l'utilizzo del ki
ASD Wilmer&Manuela
SSD Attiva Sportutility (Piscina 2 Giugno)

IL PICCOLO

Nelle Pillole di movimento buoni gratuiti di un mese per la palestra o la piscina

Di Alex Pessotto

Basta andare in una farmacia e chiedere le Pillole di Movimento. La prescrizione medica non è necessaria. Non si tratta di un farmaco. All’interno della scatola non ci sono capsule, bustine o compresse. C’è invece un foglio di carta piegato in più parti, come se fosse un bugiardino, ma non c’è traccia di avvertenze, precauzioni, effetti indesiderati. Riporta l’elenco delle strutture che, per un mese, permettono di svolgere attività fisica gratuita: palestre,

piscine, oltre ad associazioni che si occupano di danza, di nordic walking e di pilates, tanto per fare qualche esempio.

Non manca poi il *coupon* per accedervi. Nello specifico, le realtà che permettono lo svolgimento delle attività previste dall'iniziativa sono il comitato Andos, Danza Giselle, Gorizia Nuoto, Asd Artedanza e Asd culturale Coppelia di Monfalcone, Grado Voga, H2O+Immersione Benessere Asd di Villesse e Movimento Espressivo di Pieris.

In regione per lanciare Pillole di Movimento è stato scelto il comitato territoriale Uisp Sport per tutti di Gorizia. L'intenzione, però, è di raggiungere tutto il Friuli Venezia Giulia.

In particolare, il progetto prevede la distribuzione di 10 mila confezioni con la collaborazione della Federfarma provinciale, il patrocinio di Asugi-Azienda sanitaria universitaria Giuliano isontina e di 15 Comuni: Monfalcone, Capriva, Cormons, Farra, Fogliano Redipuglia, Grado, Gradisca, Medea, Ronchi, Sagrado, San Canzian, Savogna, Turriaco, Villesse e, appunto, Gorizia. L'obiettivo è molto semplice: disincentivare la pigrizia, la vita sedentaria, stimolando un corretto stile di vita, basato sullo sport, non necessariamente agonistico. La distribuzione delle Pillole di movimento è già cominciata e le loro scatole saranno disponibili a brevissimo in 45 farmacie dell'Isontino.

A livello nazionale, nel complesso, le confezioni sono ben 480 mila. Coinvolgono 370 associazioni e società sportive dilettantistiche, senza trascurare 235 Comuni: la possibilità è di scegliere tra una rosa di circa 1.200 attività sportive e motorie.

Numeri di rilievo, insomma, che sono stati esposti ieri, nella sala Sottochiesa dell'ospedale di via Fatebenefratelli, con il sindaco Rodolfo Ziberna a elogiare lo spirito della proposta e a soffermarsi sull'imprescindibilità di una cultura del benessere e della prevenzione. In apertura, però, era intervenuto il direttore generale di Asugi, Antonio Poggiana, che, nell'introdurre l'incontro, aveva affermato l'importanza della promozione della salute da parte della "sua" azienda sanitaria. Del resto, quelli affrontati da Ziberna e Poggiana sono temi ripresi anche da chi, successivamente, ha preso la parola: Sara Vito, presidente regionale dell'Uisp, Enzo Dall'Osto, presidente del comitato di Gorizia, e Anna Olivetti, presidente di Federfarma Gorizia. Inoltre, è stato proiettato un breve spot del progetto con protagonista Lodo Guenzi, cantante del gruppo "Lo stato sociale", e veicolato in tutta Italia.

La possibilità di utilizzare le opportunità di Pillole di movimento scadono comunque il 31 marzo. Va infine ricordato che la promozione è valida fino all'esaurimento dei posti messi a disposizione da ogni realtà partecipante.

UISP: partito il progetto

#Pilloledimovimento

Con la conferenza stampa di presentazione, tenutasi in Brindisi martedì 1 febbraio, prende ufficialmente avvio il progetto Uisp Nazionale #Pilloledimovimento: una campagna di contrasto alla sedentarietà tesa alla diffusione della cultura del movimento nell'ottica di promozione della salute e prevenzione primaria, che il Comitato territoriale UISP di Brindisi ha voluto abbracciare per generare una opportunità di movimento destinata alla cittadinanza tutta che abbia compiuto il 18° anno di età. Pillole di Movimento, promuove l'attività fisica, come rimedio naturale capace di prevenire e/o abbassare l'incidenza e la probabilità di sviluppare patologie strettamente connesse ad uno stile di vita sedentario. A partire dal 1 febbraio, presso le farmacie aderenti delle città di Brindisi, Mesagne, Oria, Fasano e San Pancrazio, così come in altre 32 città d'Italia, saranno distribuite le scatole di Pillole di movimento: al posto di compresse, i cittadini troveranno dei coupon che daranno diritto ad un mese gratuito di attività fisica nelle ASD partner di progetto. I beneficiari del buono, potranno scegliere tra un ricco parterre di attività (dal fitness, ai corsi di Yoga e ginnastica posturale, da attività open air, al cardiofitness e alla Voga in mare. Così come un farmaco "le pillole di movimento" verranno consegnate in farmacia grazie al finanziamento dell'Ufficio del Consiglio dei Ministri Dipartimento per lo Sport e la collaborazione della Asl di Brindisi Dipartimento di Prevenzione Ufficio Promozione della salute e con @LloydsFarmacia e @federfarma . Una grande sfida per rimettere in moto l'Italia!

IN SINTESI:

"Pillole di Movimento" è un progetto ideato nell'ambito delle proposte tese alla diffusione della cultura del movimento rivolte alla cittadinanza nell'ottica di promozione della salute e prevenzione primaria. L'ipotesi progettuale è dunque tesa alla realizzazione di una campagna nazionale di sensibilizzazione e promozione dell'attività fisica come medicina naturale capace di prevenire e/o abbassare l'incidenza di sviluppare patologie strettamente connesse ad uno stile di vita sedentario. Il progetto prevede la distribuzione, in ogni Comune coinvolto (32 tra Comuni e Aree Metropolitane) ripartiti su tutto il territorio nazionale, di 480.000 scatole di "PILLOLE DI MOVIMENTO" contenenti un bugiardo sui benefici dell'attività fisica e le indicazioni per frequentare gratuitamente un mese di attività motoria in palestra e piscina.

OBIETTIVI:

1. Promozione, mensile e gratuita, di attività motoria riconducibile ai movimenti "camminare/correre, nuotare, pedalare, ballare";
2. Contrastare i rischi derivanti dalla inattività;
3. Favorire l'idea di attività sportiva come potente strumento di l'inclusione sociale, grazie a cui promuovere l'abbattimento di barriere socioeconomiche, psicologiche e di abilità fisica;
4. Consolidare le reti sul territorio tra Amministrazioni Comunali, Asl, Servizi sociali, Uisp, Associazioni sportive affiliate.

AZIONI PROGETTUALI:

“Pillole di Movimento” è un progetto ideato nell’ambito delle proposte tese alla diffusione della cultura del movimento rivolte alla cittadinanza nell’ottica di promozione della salute e prevenzione primaria, e prevede la realizzazione di una campagna nazionale di sensibilizzazione e promozione dell’attività fisica come medicina naturale capace di prevenire e/o abbassare l’incidenza di sviluppare patologie strettamente connesse ad uno stile di vita sedentario.

A tal fine UISP ha ideato una scatola che richiama quelle da farmaco, ma ha sostituito le compresse con un mese gratuito di attività fisica. Così come un farmaco “le pillole di movimento” vengono consegnate dal farmacista.

La scatola contiene un bugiardino che riporta un messaggio, redatto con il contributo del Ministero della Salute, sui benefici dell’attività fisica e le indicazioni per frequentare gratuitamente un mese di attività motoria in palestra e piscina. Il bugiardino riporta l’elenco delle Società sportive che aderiscono al progetto, i recapiti da contattare per sapere i giorni e gli orari in cui si svolgono le attività e l’elenco delle attività (cardiofitness, ginnastiche dolci, balli, attività in acqua, ecc.) che le Società mettono a disposizione. Nel bugiardino, infine, sono presenti link e codici per accedere a lezioni on-line interattive di altre attività motorie, nei casi in cui i cittadini non trovino offerte di loro interesse sul territorio, o siano impossibilitati a muoversi (incluso per motivi di quarantena o di normative anti-Covid). Una WebApp, infine, riproduce i contenuti presenti nelle Scatole di Movimento, sia quelle di natura informativa che i corsi on-line di attività motoria, semplificando la ricerca dell’attività più vicina, grazie a dei filtri.



Uisp Nazionale

Publicato da Ivano Maiorella · 14 h ·



+++PISCINE: DOPO DUE ANNI DI EMERGENZA, LA SITUAZIONE E' INSOSTENIBILE. L'UISP SU RAI 2, ALLA DOMENICA SPORTIVA+++
Uisp chiede interventi concreti e urgenti: tra calo utenza e aumento costi, migliaia di impianti sono a rischio chiusura.

Questa sera, domenica 6 febbraio, nella Controcopertina de La Domenica Sportiva, curata da RaiSport e condotta da Jacopo Volpi, in onda su Rai2 a partire dalle ore 22:40.

Interverrà Leonardo Magi, responsabile Piscine Uisp Comitato di Siena.

[#UISP](#) Uisp Nazionale UISP Toscana

In bolletta

Aumenti del 60% sui costi dell'elettricità e del 65% per il gas rispetto allo stesso mese del 2019: il grido d'allarme di artigiani e commercianti: "Questa emergenza può minare la ripartenza"

Su La Stampa



CLAUDIA LUISE

«**C**i siamo già "giocati" gran parte della cosiddetta ripresa», commentavano a fine gennaio gli artigiani di Cna analizzando l'incidenza degli aumenti delle bollette energetiche

sulle loro attività. Stesso grido dall'allarme arriva anche dalle associazioni del Commercio che, analizzando i contrelativi alla fine del 2021 parlano di «tsunami» pronto a travolgere le attività. Negozio di abbigliamento: 220 euro contro 140 (energia elettrica); bar: 1000 euro contro 600 (energia elettrica); ristoranti: 2300 euro contro 1400 (energia elettrica) e 2100 euro contro 1200 (gas); albergo: 21.000 euro contro 6.000 (energia elettrica). Praticamente l'aumento medio, sottolinea Confesercenti, è del 60% per l'energia elettrica e del 65% per il gas rispetto allo stesso mese del 2019 (nel 2020 le attività erano chiuse).

Ritornando alle imprese artigiane, quelle che intendono tornare a listini al rialzo, costrette proprio da questi rincari, sono il 62,8% nella manifattura e il 54,4% nelle costruzioni. Il 77,5% ritiene invece che l'aumento del costo dell'energia possa determinare una riduzione dei margini di guadagno. Il resto si divide tra quanti pensano di dover ridurre la produzione (10,6%) e quanti paventano addirittura il fermo dell'attività (6,8%). Il 37% delle imprese, infine, intende rinviare gli investimenti programmati.

Un tema che accomuna, nei timori, le imprese di tutte le dimensioni. «L'impatto del rincari energetici - ha sottolineato il presidente di Confindustria Piemonte, Marco Gay - richiede un intervento complessivo

in tempi stretti e con una visione di lungo termine. Siamo di fronte ad una emergenza che può minare la ripartenza».

Il 20 gennaio il primo allarme sul caro bollette - boom di rialzi per i generi alimentari, a partire dalla frutta e dalla verdura. A rischio le nuove semine.

in tempi stretti e con una visione di lungo termine. Siamo di fronte ad una emergenza che può minare la ripartenza».

Domenica la serrata di protesta degli impianti "Così la gestione è diventata impossibile"

L'ultimo appello dalle piscine "Aiuti immediati o sarà la fine"

IL CASO

ALMABRUNETTO

Sono state le prime a chiudere, ben 300 giorni, e le ultime a riaprire. Domenica le piscine torinesi osserveranno una serrata. E tra la crisi causata dall'emergenza sanitaria, la riduzione del numero di utenti con conseguente crollo del fatturato e i rincari di luce e gas, che vanno dal 50 al 60%, si corre il rischio che moltissimi impianti chiudano definitivamente. Il caro bollette è l'ultimo colpo che le piscine e tutti

altri nel Torinese: Torrazza, Cirié e Pinerolo. «Non è solo il Covid ad averci penalizzato - dice la presidente, Patrizia Alfano. Le piscine sono impianti sottoposti a mutui, che in genere vengono ammortizzati in 15 anni e richiedono costanti ristrutturazioni. Le banche hanno sospeso i mutui, ma si pagano gli interessi e come minimo ogni piscina soffre di un deficit di 80 mila euro. Non è pensabile, ad esempio, triplicare la quota di iscrizione per gli utenti. Un danno che si ripercuote sulla salute e sulla socialità della popolazione. Aumentano le patologie, che vanno a incidere sul sistema sanitario e crescono i problemi psicologici». Nella piscina di Pinerolo, gestita da Uisp, si è cercato di attuare azioni virtuose: «Abbiamo ripreso faticosamente, ridotto il personale, le presenze degli utenti sono calate del 30-40% e concentrato gli orari - spiega Valter Cavalieri D'Oro, gestore della piscina comunale - Poi è arrivato il salasso della bolletta del gas di dicembre: 22 mila euro contro 9 mila precedenti».

Il presidente della Rari Nantes, Enzo Bellardi, sottolinea come la situazione aumenti in modo esponenziale anche i Comuni. «Noi gestiamo 5 impianti, 2 sono a Torino. Da 8 mila euro mensili siamo passati a 32 mila per quanto riguarda il gas. Prima della pandemia spendevamo un totale di 550 mila euro, addirittura diminuiti in pieno periodo Covid vista la chiusura. Quest'anno il conto potrebbe arri-



PATRIZIA ALFANO
PRESIDENTE
USIP PEMONTE

Le banche hanno sospeso i mutui e ogni struttura soffre di un deficit di 80 mila euro

vare a 1,7 milioni. L'altro giorno parlavo con il sindaco di una piccola realtà e mi raccontava che il debito per gli impianti sportivi è passato da 150 mila a 450 mila euro. Senza contare che il comparto sport non può neppure più fruire della cassa integrazione Covid». Anche la Federazione nuoto si è schierata a fianco dei gestori degli impianti.

«L'iniziativa lanciata per domenica coincide con le richieste che facciamo da tempo - dice Gianluca Albino, presidente Fin Piemonte - In Piemonte ci sono 70 piscine pubbliche e 10 private. A seconda della convenzione e della tipologia le piscine ricevono contributi dal 30% (solo la Città di Torino) al 100% sulle utenze, ma i costi sono quasi tutti a carico del concessionario.



ENZO BELLARDI
PRESIDENTE
RARI NANTES

Gestiamo cinque impianti. Da 8 mila euro mensili siamo passati a 32 mila soltanto per il gas

«Noi siamo stati persi almeno il 30% degli abituali frequentatori, un po' per paura e un po' per un cambio di abitudini. I Comuni hanno cercato di assorbire le perdite prolungando le concessioni, con piccoli contributi economici e incentivando la presenza di bambini con progetti. Tutto questo è stato vanificato con l'aumento dei costi energetici. Non abbiamo armi per combattere». Le richieste? «Indennizzi immediati. E chiediamo di migliorare a medio termine l'efficienza energetica. Altriimenti saremo costretti ad aprire solo in estate. Rappresentiamo un'anomalia tutta italiana: negli altri paesi europei è lo Stato che gestisce e si preoccupa di mantenere in perfetta efficienza gli impianti».

BOLOGNA TODAY

Sciopero piscine, Bonaccini convoca gestori in vista dello sciopero previsto per il 6 febbraio

Il coordinamento regionale dei gestori ha chiesto alla Regione la creazione di un nuovo Bonus piscine

Dopo l'accurato appello diramato ieri dal coordinamento Piscine Emilia-Romagna, in cui si annuncia la chiusura di tutti gli impianti natatori regionali per domenica 6 febbraio, il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha chiesto un incontro agli stessi gestori proprio per oggi. A renderlo noto è la Uisp, che si schiera a supporto della protesta.

Il coordinamento regionale dei gestori ha chiesto alla Regione la creazione di un nuovo Bonus piscine, mentre ai Comuni si chiede una ridefinizione dei piani economico-finanziari e delle convenzioni. Al Governo, invece, la richiesta riguarda un fondo di sostegno da 150 milioni di euro, l'estensione dell'ecobonus 110%, aiuti sul caro bollette.

"Senza alcuna esitazione Uisp sostiene ed è a fianco dei gestori degli impianti natatori – afferma il presidente Uisp Emilia-Romagna, Enrico Balestra – impianti di cui spesso i nostri comitati territoriali sono responsabili. È una battaglia che ci vede in prima linea perché pensiamo che se esiste un servizio pubblico sportivo, un bene comune da salvaguardare, proteggere e rilanciare, un presidio di salute e socialità, è per definizione dentro le piscine e i centri sportivi di proprietà pubblica, non certo nelle grandi imprese dello sport professionistico. Imprese che certo hanno il diritto di essere sostenute al pari delle altre imprese in difficoltà, ma l'ordine di priorità governative dovrebbe essere diverso".

Balestra critica poi il presidente della Federazione Italiana Nuoto, Paolo Barelli: "La Fin è rappresentata a livello nazionale da un influente Parlamentare, una figura importante dentro le istituzioni e al Governo, che ha un filo diretto con esse e potrebbe far sentire la voce del nostro movimento in maniera perentoria: da oltre due mesi le priorità sono state altre. Il caro bollette e la situazione tragica che stiamo vivendo, economicamente, tra le corsie non poteva e non può più aspettare: le società sportive esigono di non essere dimenticati o messi in secondo piano".

"C'è un momento contingente, servono risposte immediate, ma serve anche ripensare a un settore che non sarà mai quello di prima: oggi c'è una transizione post pandemia, poi ci sarà un futuro che va costruito su due direttrici: sostenibilità ed equità. Il rischio è che l'impianto al chiuso, col caro bollette, costi due o tre volte tanto rispetto a prima e che lo sport torni a diventare una questione per ricchi. Le riforme dello sport poi sono centrali, ma se passa quella sul lavoro sportivo, sacrosanta se la osserviamo da un punto di vista sindacale, comporterà un 25-30% di costi aggiuntivi. Uniamo questa cosa al caro energia e capiamo che lo sport diventerà qualcosa di insostenibile in pochi mesi", continua.

"Oggi l'intervento di sostegno di 150 milioni chiesti dai gestori sono la misura necessaria a tamponare l'emergenza, mentre la proposta di un bonus simile al 110% rivolto agli impianti sportivi e all'edilizia pubblica potrebbe rappresentare la colonna portante del rinnovamento delle nostre infrastrutture sportive. Noi come Uisp dobbiamo lottare per il ritorno alla socialità ma anche per combattere le diseguaglianze che stanno crescendo".

© Riproduzione riservata



Piscine della Uisp chiuse per protesta: “Perso il 65% del fatturato”

Oggi le piscine del territorio sono rimaste chiuse per la protesta della Uisp. E' stato infatti effettuato un giorno di serrata degli impianti che sono gestiti dall'associazione: nella provincia di Siena parliamo della piscina dell'Acquacalda e di quelle comunali a Montepulciano e ad Abbadia San Salvatore.

I motivi della protesta sono da ricercarsi nei costi che sono lievitati per la gestione delle strutture, a fronte di ricavi e incassi che in questo periodo di pandemia da Coronavirus sono nettamente diminuiti. Basti guardare, a questo riguardo, la flessione nei numeri degli ingressi nelle piscine, nonostante che nei vari impianti tutte le norme anti-contagio vengano ovviamente sempre rispettate.

La protesta vuole essere, scrivono proprio dalla Uisp, "un gesto forte per richiamare l'attenzione degli enti locali e soprattutto del governo sulla situazione drammatica del comparto. Gli aumenti delle bollette di gas ed energia e il dimezzamento dell'utenza a causa di contagi e quarantene per il Covid hanno messo alle corde i gestori degli impianti".

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata il rincaro delle bollette. Anche a Siena la situazione non è semplice. Afferma Simone Pacciani, presidente della Uisp di questo territorio: "Abbiamo perso il 65% del fatturato rispetto al pre-pandemia. Stiamo perdendo una cifra che è pari a 700-800 mila euro ogni anno. Ci è appena arrivata la bolletta della luce della piscina dell'Acquacalda. Siamo passati da un costo di 9 mila euro ad uno di 16 mila euro, che è la bolletta di dicembre. Già abbiamo delle perdite imponenti rispetto al passato, ma se dobbiamo far fronte pure a questi aumenti diventa praticamente impossibile gestire le strutture. Fino ad oggi abbiamo retto, nonostante le difficoltà, ma se la situazione rimarrà questa non potremo farcela più".

Gennaro Groppa



ALLARME UISP: IL CARO BOLLETTE AFFOSSERA' PER SEMPRE LE PISCINE

Suona l'allarme sulle piscine italiane, pugliesi e baresi. A lanciarlo è l'Unione Italiana Sport per Tutti che in queste ore si sta facendo portavoce della insostenibile situazione che vivono gli impianti natatori per effetto dell'aumento dei costi delle utenze di luce e gas. Macigni che pesano come fardelli insopportabili aggiungendosi al calo degli iscritti e a due anni di emergenza legata al Covid.

"Da tempo – spiega il referente Uisp di Bari, Elio Di Summa – il nostro comitato UISP, insieme ad altre Associazioni, si è fatto interprete di lanciare la vertenza del grave aumento delle bollette, ricevendo malgrado gravità del problema un assordante silenzio. Ieri sera finalmente la trasmissione " Non è l' Arena " ha posto con forza il problema grave, gravissimo del caro bollette".

"Sino ad oggi – prosegue Di Summa – il Palazzo ha fatto finta di non sapere che ci troviamo di fronte ad aumenti fuori controllo delle tariffe elettriche e del gas. Sono aumenti del 100, 200 % diventati insostenibili, al limite dell'usura, che di fatto rischiano di portare al collasso e di fare chiudere tutto il sistema produttivo delle aziende, del commercio, ristorazione, ortofrutticolo, impianti sportivi del Paese.

La situazione è talmente grave che oggi molti impianti in Piemonte, Emilia Romagna e Lombardia sono rimasti chiusi, con il rischio concreto che a breve in tutta Italia migliaia di impianti si troveranno nella condizione di dover chiudere i battenti perché non saranno più in grado di sostenere i costi di gestione".

La posizione del Comitato barese ha trovato eco ieri sera anche in appendice alla trasmissione La Domenica Sportiva su Rai 2. Anche in questo caso, l'Uisp ha chiesto interventi concreti e urgenti perché tra calo utenza e aumento costi, migliaia di impianti sono a rischio chiusura. E' intervenuto Leonardo Magi, responsabile Piscine Uisp Comitato di Siena.

MODENA TODAY

Dogali e Pergolesi chiuse per il caro bollette. Uisp e Csi: "Vasche al 40% di presenze ma i costi raddoppiano"

Ci sono anche le piscine Dogali e Pergolesi tra gli impianti che domenica 6 febbraio aderiscono alla giornata di mobilitazione nazionale contro i rincari delle bollette

Sono numeri preoccupanti, che determinano il **rischio chiusura per tutti gli impianti natatori della regione e della provincia di Modena**: dopo il Covid, il rincaro dei costi energetici ha messo di nuovo in ginocchio le piscine ed è per questo che **anche Dogali e Pergolesi aderiscono alla giornata di chiusura** indetta a livello nazionale per domenica 6 febbraio.

Un segnale forte mandato al Governo, cui si associano anche in città la piscina dei Vigili del Fuoco gestita dall'Ass. Amici del Nuoto e la piscina Corassori Nuoto 360, in provincia le piscine della società Wesport e la piscina Appennino Blu di Pavullo nel Frignano gestita da Appenninosport.

I motivi della protesta

In Emilia-Romagna si parla di 30mila lavoratori col posto a rischio. Le limitazioni impongono ancora di non riempire le vasche oltre il 40%; il calo di fatturato, nell'ordine del 50-60%, è stato compensato solo al 5% dai ristori governativi; come se non bastasse, nelle ultime settimane è arrivato il cosiddetto "caro bollette" con aumenti fino al 100%. Solo per fare un esempio: in un impianto di medie dimensioni si registravano nei mesi invernali circa 20.000€ al mese di utenze, oggi siamo oltre 35.000€, ciò significa una stima vicina ai 180.000€ di rincari annui su un singolo impianto. In più, con la nuova ondata pandemica, si registrano ogni giorno disette e cali di affluenza.

Non fanno eccezione, purtroppo, gli impianti cittadini delle Dogali e delle Pergolesi. Rispetto ad altre realtà, **le due piscine cittadine hanno potuto usufruire di aiuti consistenti da parte del Comune di Modena**, che hanno alleviato le perdite da Covid. Ora però il rincaro dei costi energetici rappresenta una nuova, inaffrontabile mazzata proprio quando gli impianti speravano di potersi rialzare.

© Riproduzione riservata



Di Summa: "Così si uccide lo sport"

Il portavoce del Comitato barese fa eco alle istanze nazionali che sottolineano lo stato di emergenza degli impianti natatori affossati dal rincaro dei costi di gestione delle utenze

Piscine chiuse e zero sport per gli amanti degli sport natatori. Si restringono le prospettive per chi in Italia vuole dedicarsi a quest discipline. Tutta colpa dell'aumento dei costi delle utenze di luce e gas. Aggravanti insostenibili che si sommano al calo degli iscritti e a due anni di emergenza Covid.

"Da tempo - spiega il referente Uisp di Bari, Elio Di Summa - il nostro comitato UISP, insieme ad altre Associazioni, si è fatto interprete di lanciare la vertenza del grave aumento delle bollette, ricevendo malgrado gravità del problema un assordante silenzio. Ieri sera finalmente la trasmissione " Non è l' Arena " ha posto con forza il problema grave, gravissimo del caro bollette".

"Sino ad oggi - aggiunge Di Summa - il Palazzo ha fatto finta di non sapere che ci troviamo di fronte ad aumenti fuori controllo delle tariffe elettriche e del gas. Sono aumenti del 100, 200 % diventati insostenibili, al limite dell'usura, che di fatto rischiano di portare al collasso e di fare chiudere tutto il sistema produttivo delle aziende, del commercio, ristorazione, ortofrutticolo, impianti sportivi del Paese. La situazione è talmente grave che oggi molti impianti in Piemonte, Emilia Romagna e Lombardia sono rimasti chiusi, con il rischio concreto che a breve in tutta Italia migliaia di impianti si troveranno nella condizione di dover chiudere i battenti perché non saranno più in grado di sostenere i costi di gestione".

La posizione del Comitato barese ha trovato risonanza anche ieri sera nel corso de l'Altra Domenica Sportiva su Rai 2 dove l'Uisp ha chiesto interventi concreti e urgenti perché tra calo utenza e aumento costi, migliaia di impianti sono a rischio chiusura.



Serrata delle piscine, contro il "caro bollette"

SIENA — La chiusura, **prevista per domenica 6 febbraio**, interessa molti impianti delle due Province. Le **piscina comunali di Siena**, la piscina comunale di Montepulciano, la piscina comunale di Abbadia San Salvatore, la piscina Costolina a Firenze e la piscina comunale di Reggello, saranno chiuse per protestare contro il caro bollette che mette in seria difficoltà il gestore rischiando la chiusura.

Molte le adesioni che il Coordinamento nazionale dei gestori delle piscine ha registrato in tutta Italia. Un **gesto forte** per richiamare l'attenzione degli enti locali e soprattutto del governo sulla situazione drammatica del comparto. **Gli aumenti delle bollette di gas ed energia** e il dimezzamento dell'utenza a causa di contagi e quarantene per il Covid hanno messo alle corde i gestori degli impianti.

"Il Coordinamento sottolinea come su 23 mesi di pandemia, 10 li abbiamo passati chiusi mantenendo tuttavia **costi enormi** che ci hanno generato perdite molto significative. Le piscine sono state le prime a chiudere e le ultime ad aprire. Le piscine sono state le prime (6 agosto 2021) ad aver imposto l'obbligo di ingresso con Green Pass e, nonostante ciò, lavoriamo ancora al 40% della capienza".

Il "caro bollette" con aumenti superiori al 50% è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Costi raddoppiati minacciano l'attività degli impianti che non vogliono aumentare i costi di

accesso. La protesta di domenica 6 febbraio ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica, gli enti locali ed il Governo sugli aspetti economici ma soprattutto difendere lo sport di base.

"Il **coordinamento chiede 150 milioni di ristori** da destinare ai gestori, distribuiti con criteri semplici ed equi; si chiede di premiare gli impianti sportivi "non energivori"; l'estensione dell'Ecobonus 110% agli impianti natatori per l'efficientamento energetico degli impianti e la riduzione delle emissioni; un intervento per il caro bollette: è indispensabile che il MISE annoveri le Piscine negli aiuti previsti per gli impianti energivori".

Una nuova tegola che colpisce le associazioni sportive dopo le chiusure per Covid e un'affluenza ridotta in questi mesi, una problematica che si innesta in un quadro complesso per queste attività.



Ecco i nuovi appuntamenti con i corsi di formazione Uisp

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi proseguono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche e in ottemperanza a tutte le direttive in tema di prevenzione del contagio da Coronavirus. L'Uisp ha messo a punto e avviato un programma di formazione in videoconferenza per le materie teoriche, per proseguire sulla strada di corsi di qualità sia per le Unità didattiche di base, sia per i moduli formativi delle attività. E' un modo per dimostrare concretamente che la formazione Uisp non si ferma in quanto spina dorsale del sistema di promozione di attività sportive per tutti e per tutte le età. Non solo: l'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta. Anche dal punto di vista tecnologico: l'emergenza Coronavirus ci ha spinto ad accelerare forzando i tempi nell'utilizzazione della tecnologia.

Infatti, sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Una struttura formativa capillare il cui obiettivo è formare tecnici e dirigenti in grado di condurre programmi e attività di qualità. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente. La formazione Uisp in questa fase si esprime in più direzioni: le unità didattiche di base, prima tappa per l'acquisizione delle qualifiche; appuntamenti con materie teoriche per il rilascio delle qualifiche e aggiornamento e approfondimento per determinate attività e discipline.

Ecco i corsi per le unità didattiche di base in partenza nei prossimi giorni:

- Parma, dall'8 al 16 febbraio 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Parma)
- Arezzo, dall'11 al 23 febbraio 2022, Unità didattiche di base-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Arezzo)

Questi i corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche in partenza nei prossimi giorni:

- Genova, dal 4 febbraio al 10 aprile 2022, Istruttore di primo livello di barche a chiglia (organizzato da Uisp Vela)
- Roma, dal 5 al 23 febbraio 2022, Giudice di secondo livello di ginnastica artistica-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Roma)
- Civitavecchia (Rm), dal 5 febbraio al 20 marzo 2022, Operatore sportivo ginnastiche-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Civitavecchia)

- Latina, dal 7 al 25 febbraio, Arbitro/assistente di calcio (organizzato da Uisp Aps Latina)
- Venezia, dal 12 al 20 febbraio 2022, Istruttore di nordic walking (organizzato da Uisp Aps Veneto)

Sono inoltre in corso di svolgimento alcuni corsi di formazione Uisp per il rilascio di qualifiche:

- Daverio (Va), dal 18 settembre 2021 al 13 febbraio 2022, Educatore attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Ravenna, dal 13 novembre 2021 al 27 febbraio 2022, Tecnico educatore di nuoto di primo livello (organizzato da Uisp Aps Ravenna-Lugo)
- Rimini, dal 20 novembre 2021 al 7 marzo 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Valsavarenche (Ao), Rhemes Notre Dames (Ao), dal 10 dicembre 2021 al 6 marzo 2022, Operatore sportivo sci di fondo (organizzato da Uisp Aps Valle D'Aosta)
- Brescia, dal 22 dicembre 2021 al 5 febbraio 2022, Allenatore di calcio-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Brescia)
- dal 10 gennaio al 14 febbraio 2022, Giudice di gara generale di ciclismo-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Ciclismo)
- dal 15 gennaio al 13 febbraio 2022, Tecnico di motorismo-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Motorismo)
- Cagliari, dal 15 gennaio al 5 marzo 2022, Insegnante di tennis di primo livello-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Sardegna)
- Modena, dal 24 gennaio al 14 febbraio 2022, Allenatore di calcio-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Modena)
- dal 25 gennaio al 19 marzo 2022, Osservatore di calcio-Formazione online in videoconferenza (organizzato da Uisp Aps Calcio)
- Pesaro, dal 25 gennaio al 27 marzo 2022, Istruttore di skateboard (organizzato da Uisp Aps Pesaro-Urbino)
- Roma, dal 25 gennaio al 13 maggio 2022, Operatore sportivo attività cinotecnica-Formazione online e in presenza (organizzato da Uisp Aps Equestri e Cinofile)
- Cagliari, dal 31 gennaio al 28 marzo 2022, Arbitro/assistente di calcio (organizzato da Uisp Aps Cagliari)

www.uisp.it



Al via i Giochi di Pechino: gli attori e l'impatto sul discorso pubblico

Tra divieti e sportwashing, che Olimpiadi saranno? La responsabilità di atleti, commentatori, diplomazie, celebrities

Le Olimpiadi invernali di Pechino sono scattate in queste ore, avvolte tra dubbi e incertezze che vanno dalla tenuta organizzativa in considerazione della crisi Covid al tema dei diritti civili in Cina. Ai boicottaggi diplomatici già annunciati si è aggiunto quello dell'India, nelle ultime ore.

L'avvertimento agli atleti è partito da tempo: non "politicizzate" l'evento sportivo. Ovvero: non saranno tollerate proteste.

Patrick Clastres, docente di storia dello sport dell'Università di Losanna, aveva dichiarato nei giorni scorsi: "Purtroppo il CIO contribuisce alla politicizzazione dei diritti umani evitando di difenderne il valore universale". [Ed ha aggiunto su RTS, la Radio tv Svizzera commentando la cerimonia di apertura](#): "La Cina in questi ultimi anni è diventata una superpotenza che compete con gli Usa ed è un importante attore della diplomazia internazionale. E' evidente che i Giochi siano permeabili alla geopolitica mondiale. Gli atleti di tutto il mondo che partecipano ai Giochi **vivono male sia il divieto di potersi esprimere liberamente, sia il boicottaggio**. Per questo gli Usa e le altre democrazie occidentali devono trovare un'altra strategia per raggiungere l'obiettivo. Come quella di attivare l'opinione pubblica e la stampa per colpire dall'interno i regimi".

Nei prossimi giorni capiremo meglio se la candidatura della città cinese sia unicamente un'occasione di *sportwashing* o sia un modo per rimettersi al passo con le democrazie occidentali. Sono state infatti tante le scelte che la Cina ha preso per impressionare l'opinione pubblica mondiale, senza tenere però conto dell'effetto negativo che avrebbe comportato **impedire agli atleti la piena libertà di espressione**. Vedremo come i Giochi invernali di Pechino verranno raccontati e come verranno utilizzate le occasioni pubbliche dagli atleti, dai giornalisti, dal pubblico partecipante. Sebbene molto scarso a causa delle normative Covid e, per certi versi, una formidabile occasione di "bavaglio" necessitato.

E da questo punto di osservazione sarà interessante capire **come si muoveranno opinionisti, commentatori, influencer** di tutto il mondo. Anche gli atleti sono *celebrities* e il loro ruolo, in campo e fuori dal campo, sarà importante. Anche se da un recente studio di **Eleonora Serafini** (tesi di specializzazione Facoltà di Sociologia e Scienze della Comunicazione, La Sapienza, Roma) è emerso che le celebrità hanno meno **potere di influenza** rispetto a quanto si tende a credere: in particolare, si è studiato come le idee delle personalità più famose hanno un impatto sui loro *followers* nel mondo dei social network ma non hanno altrettanto influenza nel modo in cui i giornali e i programmi televisivi scelgono gli argomenti da affrontare e il modo in cui farlo. I mezzi di informazione più tradizionali sembrano recepire i messaggi delle celebrità unicamente quando essi sono in linea con quanto da loro sostenuto: pensieri non concordi raramente fuoriescono dai social network per giungere nel dibattito pubblico. Ma la novità forse maggiore emersa da questo lavoro riguarda gli argomenti di interesse della società civile: questi ultimi vengono definiti sia dai temi affrontati dai giornali e dai programmi televisivi, sia da quanto sostenuto da personalità famose all'interno dei social network come **Facebook ed Instagram**.

La tesi risulta di particolare interesse se la si considera rispetto ad uno degli eventi sportivi per eccellenza, al debutto proprio nella giornata di oggi: **le Olimpiadi Invernali di Pechino 2022**. Gli atleti alle premiazioni non potranno "manifestare", mentre nelle conferenze stampa o nelle interviste potranno esprimersi su quelli che sono stati definiti "**temi sensibili**". Ma se gli atleti sono delle personalità celebri, seguite ed ammirate dagli appassionati di sport di tutto il mondo, come si può imporre loro questa censura? Impedendogli la piena libertà di espressione, non solo agli atleti viene tolto un diritto fondamentale ma si impedisce ad alcune tematiche di essere trattate nel discorso pubblico. In quello che sembra delinearsi come uno scontro tra repressione e diritto di espressione, chi avrà la meglio?

La Cina è un paese libero? E' accusata di violare i diritti umani, tanto da essere al centro di diversi conflitti politici, i quali hanno comportato la scelta di una ventina di Paesi di attuare un **boicottaggio diplomatico** alle Olimpiadi Invernali, della cui efficacia gli esperti nutrono

diversi dubbi. **Lo storico dello sport Nicola Sbeti** ad esempio, in un intervento al **Giornale Radio Sociale** a cura di Elena Fiorani, ha definito questa mossa "una presa di pozione tutto sommato debole, che permette di accontentare l'opinione pubblica interna senza andare a rompere i rapporti con la Cina" ([ASCOLTA IL COMMENTO QUI](#)).

Lo sport è un grande fenomeno sociale e mediatico, le Olimpiadi sono l'evento globale del nostro tempo: gli atleti e le atlete degli **86 Paesi** partecipanti dovranno dimostrare un coraggio doppio, non soltanto nel gareggiare in una delle più impegnative occasioni sportive della loro carriera, ma anche scegliendo di dire la propria su temi a loro cari, in un contesto che li vuole "zitti e buoni". Infatti sostenendo i loro pensieri e le loro idee sui social network potranno avere un impatto sui loro *followers*, spingendo le persone a parlare di tali argomenti, e chissà che anche i media più tradizionali non possano farsi influenzare dalle dichiarazioni delle celebrità e trattare così di temi spesso marginali.

Con questo spirito la redazione nazionale Uisp seguirà gli avvenimenti delle prossime ore, cercando di "raccontare il sociale attraverso lo sport", o meglio attraverso le maglie di un megaevento sportivo: [nella pagina Facebook di Uisp Nazionale ci sarà infatti una nuova rubrica incentrata sui temi dei diritti, dello sport e delle Olimpiadi](#). (di *Ivano Maiorella e Eleonora Serafini*)

CORRIERE DELLA SERA

Olimpiadi di Pechino 2022, la cerimonia inaugurale: i Giochi delle tensioni, il braciere acceso da un'uigura

di [Daniele Sparisci](#), inviato a Pechino

Le squadre sfilano al Nido d'uccello fra gelo, tigri-robot e bolla antivirus. Moioli portabandiera italiana. La fondista uigura ultima tedofora: risposta alle critiche dell'Occidente per le violazioni dei diritti umani ai danni dell'etnia dello Xinjiang

Sono passate quasi due ore e il gelo dentro al Nido d'uccello viene spazzato via d'improvviso da una processione di **lanterne a forma di colomba**. Ad agitarle sono bambine sorridenti. Si muovono verso il centro per disegnare un cuore illuminato. [È l'ultima magia di Zhang Yimou, il regista di «Lanterne Rosse»](#) già protagonista della cerimonia d'apertura delle Olimpiadi del 2008: Pechino è la prima città al mondo ad ospitare sia i Giochi estivi che quelli invernali. Ma quello di quattordici anni fa era un altro spettacolo, in un altro mondo. Le ragazzine offrono una tregua al clima asfissiante della bolla olimpica. Fatta di divieti, controlli, perquisizioni, protocolli medici rigidissimi, di portoni sbarrati.

Nell'anormalità della pandemia, che [la Cina affronta con la politica «zero contagi»](#), si rivedono gli spettatori sulle tribune, protetti da vestiti termici, ed è già una vittoria rispetto al deserto di Tokyo della scorsa estate. Sono invitati selezionati, fra alti funzionari di Stato e di partito, militari e studenti meritevoli, così dicono. L'impianto è riempito per più di un terzo della capienza di 80 mila posti. Mentre sotto, dentro allo stadio, la «gente comune» si passa fra le mani la bandiera rossa della Repubblica Popolare. Zhang Yimou ha utilizzato tremila figuranti (nel 2008 erano 15 mila), **l'impronta patriottico-minimalista nasconde un uso massiccio della tecnologia**. Per formare un lago di ghiaccio digitale sono serviti 14.650

metri quadrati di led ad altissima risoluzione, **un esercito di tigri-robot** marcia sincronizzato in onore dell'anno lunare appena cominciato.

Dal nulla spunta **un cubo di ghiaccio, giocatori (virtuali) di hockey lo colpiscono con il disco frantumandolo**, è un'immagine che rappresenta l'abbattimento delle barriere fra i popoli. Stride con **il momento di tensioni internazionali**; Thomas Bach, il grande capo del Cio cita Lennon: «Give peace a chance». Poi quasi s'inchina davanti al padrone di casa, Xi Jinping, e il motivo è semplice. La Cina con 300 milioni di praticanti di sport invernali e 2.200 stazioni sciistiche inaugura «una nuova era per lo sport», cioè rappresenta un mercato enorme. Finalmente entrano gli atleti, l'Italia è la penultima. Per questioni di protocollo: **ospiterà la prossima edizione dei Giochi invernali, Milano-Cortina 2026**. Delle 91 nazioni partecipanti arriviamo solo prima della Cina, per simboleggiare il passaggio di consegne. Sono in 50 chiassosi e felici, indossano le mantelle tricolori disegnate da Armani.

[A guidarli è la portabandiera Michela Moioli](#), regina dello snowboard con un oro olimpico da difendere, ha sostituito benissimo l'amica [Sofia Goggia alle prese con il recupero dall'infortunio](#). «È stata un'esperienza unica». Nel finale richiamo allo Xinjiang. **Ad accendere il braciere olimpico è stata la fondista uigura Yilamujiang Dinigeer**, ultima tedefora con il combinatista Zhao Jiawen: un segnale di parità di genere che nasconde un'implicita risposta alle critiche dell'Occidente per le violazioni dei diritti umani ai danni dell'etnia dello Xinjiang.

[Da un Covid-hotel si fa sentire il presidente del Coni, Giovanni Malagò](#), è isolato a poche centinaia di metri dal Nido d'uccello: «Mai mi sarei aspettato di vivere un'esperienza del genere, però la cerimonia resta un'emozione unica».



La politica attorno alle Olimpiadi di Pechino

Fin dalla cerimonia d'apertura ci sono state divisioni, provocazioni, minacce e boicottaggi tra i leader mondiali, nonostante gli appelli all'unione tra i popoli

Dal punto di vista politico e diplomatico, le Olimpiadi invernali che si sono aperte venerdì a Pechino sono tra le più divise e contestate da decenni. Sono state boicottate dai capi di stato e di governo occidentali, e fin dalla cerimonia d'apertura sono state usate dalla Cina come uno strumento per avanzare rivendicazioni politiche assieme ai suoi alleati. Nel frattempo, alcune associazioni per i diritti umani hanno definito l'evento come "Olimpiadi del genocidio" a causa del trattamento della popolazione degli uiguri nella regione cinese dello Xinjiang, mentre la gran

parte degli sponsor, per evitare contestazioni, [quest'anno terrà un basso profilo](#) ed eviterà di promuovere la propria connessione con i Giochi.

La cerimonia d'apertura delle Olimpiadi è stata un buon esempio di queste divisioni. Come ha notato il *New York Times*, la cerimonia [ha mostrato](#) «il solito sfarzo e i soliti simboli d'unione». Diretta dal regista Zhang Yimou (tre nomination agli Oscar per *Hero*, *Ju Dou* e *Lanterne Rosse*), come era successo a Pechino 2008, ha coinvolto migliaia di persone in coreografie molto articolate, che tra le altre cose cercavano di trasmettere messaggi di pace e fratellanza. A un certo punto, in una delle coreografie è stata suonata “Imagine” di John Lennon (che viene spesso usata alle Olimpiadi).

Ma, a causa di un boicottaggio per protestare contro la violazione dei diritti umani in Cina, tutti i leader e i rappresentanti dei paesi occidentali erano assenti.

L'ospite di gran lunga più importante è stato il presidente russo Vladimir Putin, che assieme al collega cinese Xi Jinping ha approfittato della giornata per rimarcare l'alleanza tra Russia e Cina e criticare e minacciare l'Occidente e la NATO. [In un comunicato diffuso poco dopo la cerimonia](#), i due leader hanno detto che l'alleanza tra i loro paesi è «senza limiti», e l'hanno opposta piuttosto decisamente alla NATO, l'alleanza dei paesi occidentali, criticandone l'espansione nell'est Europa.

Hanno detto inoltre che si opporranno ai tentativi di interferenza occidentali in «regioni vicine a entrambi i paesi», e il riferimento implicito era all'Ucraina, al cui confine la Russia ha ammassato 100mila truppe e minaccia un'invasione, e a [Taiwan](#), paese indipendente che la Cina considera come proprio.

Tra gli altri leader mondiali, hanno partecipato alla cerimonia molti leader di paesi autoritari o semiautoritari, come il principe ereditario saudita Mohammed bin Salman, l'emiro del Qatar e i presidenti di Kazakistan e Uzbekistan.

Anche alcuni passaggi della cerimonia sono stati interpretati dai commentatori come una provocazione politica nei confronti dell'Occidente, e una rivendicazione contro il boicottaggio occidentale. In particolare, la decisione di far accendere il braciere olimpico a Dinigeer Yilamujiang, una fondista proveniente dalla provincia dello Xinjiang.

Nello Xinjiang, secondo l'ONU, almeno un milione di persone appartenenti alla minoranza musulmana degli uiguri è stato imprigionato [in campi di rieducazione](#), e in tutta la regione lo stato cinese ha messo in pratica una strettissima repressione di ogni espressione sociale, culturale e politica.

Le provocazioni e le tensioni non riguardano soltanto i rapporti con l'Occidente. Per esempio, l'India ha indetto un boicottaggio diplomatico delle Olimpiadi dopo che il governo cinese aveva deciso di scegliere tra i 1.200 portatori della torcia olimpica [un ufficiale dell'esercito](#) che nel

2020 aveva partecipato [a un attacco di confine contro le forze indiane](#), in cui morirono almeno 20 soldati indiani. L'ufficiale, Qi Fabao, è esaltato come un eroe nazionale in Cina.

La situazione è così tesa che Thomas Bach, il presidente del Comitato olimpico internazionale, nel suo discorso alla cerimonia d'apertura ha voluto chiedere a tutti i paesi di rispettare la "[tregua olimpica](#)", un impegno informale preso da quasi tutti i paesi del mondo di evitare le guerre e sospendere i conflitti mentre sono in corso le Olimpiadi, e che risale all'antica Grecia: «In questo spirito olimpico di pace, chiedo a tutte le autorità politiche del mondo: rispettate il vostro impegno nei confronti di questa tregua olimpica. Date una possibilità alla pace», ha detto Bach.

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

Freddo, hotel Covid e isolamento: atleti in rivolta a Pechino

Condizioni estreme in pista (-17° e vento) e negli hotel Covid, crescono le proteste. Il Cio: "Al lavoro con gli organizzatori"

Atleti in quarantena senza motivo, altri sospesi e poi riabilitati (come gli australiani del curling, ieri in gara nonostante una leggera positività), altri ancora "in lacrime per le condizioni disumane dell'isolamento" e poi il freddo estremo che sta mettendo in crisi gli sciatori di fondo e i biathleti. E' durata solo qualche giorno la luna di miele dei Giochi di Pechino, che dovevano essere "unici e splendidi" ma cominciano a mostrare qualche falla, nonostante l'organizzazione monstre messa in campo dalla Cina.

IL FREDDO

La delegazione svedese ha chiesto di anticipare all'inizio della giornata le gare di fondo dopo che Frida Karlsson, assistita dai medici dopo la gara di skiathlon, con mani e piedi congelati. "Non ricordo più nulla" ha dichiarato, dopo essere stata riscaldata e nutrita. Le regole Fis dicono che non si può gareggiare con temperature al di sotto dei -20, sabato al National Cross-Country Center di Zhangjiakou, 130 miglia a nord-ovest di Pechino, e il termometro segnava -13, ma in abbinata con il vento le condizioni erano estreme. Anche Dorothea Wierer ha parlato delle difficoltà patite per il freddo dopo la staffetta mista di biathlon. "Abbiamo i limiti dei limiti per il freddo, ma non so se misurano anche l'effetto del vento", ha dichiarato ai giornalisti il capo della squadra svedese Anders Bystroem. "Lo skiathlon è iniziato alle 16 e la Karlsson alla fine era distrutta dal freddo. Bisogna anticipare l'orario delle gare sprint".

L'ISOLAMENTO

I controlli anticovid sono molto stretti per salvaguardare tutti, ma gli atleti si sono lamentati soprattutto delle condizioni estreme affrontate nell'isolamento. "Da una settimana vivo nella

paura - ha dichiarato la polacca del pattinaggio di velocità Natalia Maliszewska, costretta a saltare i 500 metri di short track -. Piango finché non ho più lacrime”.

E la belga dello skeleton Kim Meylemans ha postato un video disperato sui social media dopo che le è stato comunicato che non sarebbe potuta entrare nel villaggio olimpico, nemmeno se negativizzata. Per giorni è stata parcheggiata in un'altra struttura. “Il nostro obiettivo principale era portare Kim al Villaggio Olimpico di Yanqing il più rapidamente possibile”, ha affermato il capo della delegazione olimpica belga, Olav Spahl. “Comprendiamo che le misure Covid sono necessarie per salvaguardare la sicurezza e la salute dei partecipanti ai Giochi, ma crediamo che l'atleta debba essere sempre al centro di un tale approccio”. Alla fine la Meylemans è tornata al villaggio, in un'ala speciale in cui viene testata due volte al giorno, e oggi ha partecipato agli allenamenti.

C'è chi come il finlandese dell'hockey Marko Anttila è ancora in isolamento, a suo dire senza motivo. “Dal punto di vista medico, sappiamo che una persona come lui non è più contagiosa, non rappresenta un pericolo per l'altra squadra”, ha detto la dottoressa della squadra finlandese Maarit Valtonen. “Queste decisioni di isolamento non si basano sulla medicina o sulla scienza, sono più culturali e politiche”.

LA RISPOSTA DEL CIO

Nel meeting con la stampa di ieri il portavoce del Cio ha detto che si stanno raccogliendo informazioni sui casi e che si sta lavorando con gli organizzatori per risolverli. Ma a chi chiede notizie degli hotel Covid, la risposta è che “Ci sentiamo per ogni atleta che non può competere a causa di un'infezione da Covid-19. I protocolli sono stati messi in atto per garantire Giochi Olimpici sicuri per tutti”.

Sabato, 5 febbraio 2022 **la Repubblica**

Il commento

La propaganda del fiocco di neve
l'unità oltre divisioni e oppressioni

di Emanuela Audisio

Promossi i bambini, bocciati gli adulti (infantili). Il presidente Putin, senza mascherina, che si addormenta (o fa finta) quando sfila l'Ucraina. Veramente un bel gesto diplomatico. Grazie al coro dei 40 piccini in stile Zecchino d'oro, costretti nella notte fredda a -6, a cantare in greco, mostrando entusiasmo. Ma non esiste un numero internazionale del Telefono Azzurro per minori? Coraggioso il portabandiera delle Samoa Americane, Nathan Crumpton, skeletonista, nato a Naroibi, che ha sbandierato a torso nudo in sostituzione del pittoresco Pita Taufatofua delle isole Tonga, purtroppo ricoperte della cenere del vulcano e ferite dal maremoto.

Si sa, le cerimonie di apertura devono dire qualcosa di te al mondo. E questa Cina non regala emozioni né misteri. Non è romantica, non è tradizionale, non è vecchia. Anzi guarda alla NextGen, al futuro, allo spazio. Il regista Zhang Yimou ha scelto un approccio snello, molto giovanile, green e a basso consumo, tante luci Led, che illuminano sempre più il 21° secolo, belle scenografie televisive, molti filmati per mostrare che felicità e dolori, cadu-

te e rimesse in piedi, delusioni e conquiste, sono di tutti, non solo dello sport. Nessuna dimostrazione ostentata di arroganza, di grande potenza, ma piuttosto di enorme comunità, obbediente anche quando si diverte. Siamo tutti raccolti in un fiocco di neve. Ci si è affidati ai bambini, che prima fanno capitomboli, poi si rialzano, al nuovo mercato dei consumatori cinesi della neve, se ora sono in 300 milioni a sciare, figurarsi domani. La scelta di musiche classiche è stata abbastanza banale: Bizet, Vivaldi, Mozart, Elgar. Compilation già usata in tanti sport pubblicitari. Mancava solo *Nessun dorma*. Il presidente Bach in piena crisi politica internazionale e in pieno Capodan-

no cinese ha fatto il suo bel discorso da Babbo Natale perché la missione dei Giochi «è quella di costruire ponti, non di erigere muri». Ci vogliono tregua e pace. «Give paece a chance». Buona, ma l'abbiamo già sentita. Il presidente Xi Jinping, molto ben coperto e abbottonato, sciarpa, guanti, giacca a vento, accompagnato dalla sua bella signora, ha dichiarato aperti i Giochi con l'entusiasmo di chi viene trascinato dalla moglie ad una gara di cucito. La mantella tricolore dell'Italia è sembrata un po' troppo grembiulone, bello il teschio della divisa messicana da *Dia de los muertos*, etnico il poncho color ruggine della Colombia, così come la corona di piume di Timor Est, molto ap-

plaudita (unica) la Cina in rosso e beige. Le due uniche vere sorprese alla fine: è la fondista cinese di origine uigura Dinigeer Yilamujiang ad accendere il braciere (brava RaiSport ad accorgersene subito) insieme al collega della combinata nordica Zhao Jiawen. Lei ha 20 anni è nata ad Altay, viene dalla regione autonoma dello Xinjiang, dove vive l'etnia degli uiguri, a religione musulmana, e vittima di forte discriminazioni. Il messaggio è: vedete, noi siamo un unico popolo e non opprimiamo nessuno, anzi valorizziamo le minoranze. La coppia di tedofori che insieme fa 41 anni ha posizionato la torcia come in auto si rimette l'accendino. Non è proprio un tradizionale *cauldron*, anzi è il più piccolo di tutta la storia, nessuna vampata enorme, perché il grande fiocco Led si è illuminato, mostrando la parola Italy, accanto a quello di China (i nomi delle nazioni erano posizionate secondo ordine di entrata e gli azzurri sono stati penultimi). E poi *Imagine*. Già usata cinque volte ai Giochi. Basta. Ci si stanca anche ad immaginare. Soprattutto a vuoto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica Lunedì, 7 febbraio 2022

Olimpiadi di Pechino

Xi e Putin, gara contro i diritti

di Gianni Verneti

Le Olimpiadi di Pechino hanno già ottenuto un primo risultato: ampliare il divario e la distanza fra democrazia e autocrazie. All'apertura dei Giochi invernali Xi Jinping e Vladimir Putin hanno confermato la loro intesa rivolgendo, di fronte ad una ristretta platea di pochi satrapi, un messaggio minaccioso all'Occidente. Per la prima volta la Cina ha parlato direttamente dell'Alleanza Atlantica chiedendo la fine della sua espansione verso l'Est dell'Europa ed ha attaccato l'Occidente pretendendo la fine di ogni azione di promozione della democrazia, di globalizzazione dei diritti e di sostegno alle richieste di libertà dall'Ucraina, alla Georgia, al Kazakistan.

Xi Jinping parlava dell'Ucraina pensando a Taiwan e attaccava la Nato pensando all'Indo-Pacifico, al Quad e ad Aukus, le due alleanze in corso di formazione fra le democrazie asiatiche di Giappone, India, Australia con gli Usa e la Gran Bretagna. Il disonore olimpico ha avuto il suo culmine nell'utilizzo della giovane atleta di origine uigure Dinigeer Yilamujiang, usata per l'accensione della torcia nella serata di inaugurazione della ventiquattresima edizione dei Giochi invernali. Non c'è traccia né di spirito, né di ideali olimpici, quando si usa un'atleta come cavia per dimostrare la benevolenza del regime e per negare ancora una volta l'efferato genocidio in corso contro la minoranza uigura e la trasformazione della regione del Xinjiang in una gigantesca prigione.

Nelle scorse Olimpiadi estive di Pechino, nel 2008, fu invece la volta del Tibet: nelle settimane che precedettero i Giochi, il giro di vite imposto dalle autorità con la riduzione ulteriore delle libertà culturali, politiche e religiose sul tetto del mondo, indusse 129 tibetani, gran parte dei quali monaci, alla scelta estrema dell'auto-immolazione. Ma neanche 129 Jan Palach sul tetto del mondo furono sufficienti a far cambiare opinione al Comitato olimpico internazionale che per la prima volta nella storia ha assegnato due volte alla stessa città di Pechino i Giochi.

Con questi precedenti, la credibilità stessa del Cio è messa a dura prova, a cominciare dal suo presidente Thomas Bach, che poche settimane prima dell'inizio dei Giochi ha cooperato con Pechino per far apparire come normale il sequestro di Stato della tennista Peng Shuai, colpevole di aver denunciato uno stupro da parte di Zhang Gaoli, ex vice primo ministro della Repubblica popolare cinese.

In questa triste Olimpiade senza pubblico e senza neve gli atleti sono sorvegliati giorno e notte e non è loro permesso esprimere alcuna opinione in libertà:

«Qualsiasi comportamento o discorso contrario allo spirito olimpico, in particolare alle leggi e ai regolamenti cinesi, è soggetto a punizione», ha affermato Yang Shu, del comitato organizzatore di Pechino.

Il livello di pervasività del sistema di controllo e sorveglianza cinese è tale che forse questa volta non ci sarà un Jesse Owens che, con le sue quattro medaglie d'oro nelle Olimpiadi di Berlino del 1936, fece infuriare Hitler ridicolizzando la superiorità della presunta razza ariana. E non ci sarà neppure un Tommie Smith né un John Carlos a rivendicare i diritti della minoranza afroamericana con il pugno chiuso e il guanto nero sul podio di Città del Messico del 1968.

Più che ad una tregua olimpica, assisteremo ad un silenzio olimpico che coprirà in modo soffocante le poche voci ancora libere di Hong Kong, del Tibet, del Xinjiang e di tutta la Cina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



formiche

Quando la neve non c'è. Il costo ambientale dei Giochi a Pechino

Di [Rossana Miranda](#)

Circa 2 miliardi di litri d'acqua (e 90 milioni di dollari, come minimo) sono stati impiegati per coprire con neve artificiale le piste dell'evento che era stato presentato come il più sostenibile della storia. Il disagio degli agricoltori locali e i rischi globali per il futuro degli sport invernali

Al momento della candidatura come città ospite dei Giochi olimpici invernali del 2022 Pechino aveva promesso l'evento più sostenibile di sempre. Il Comitato Organizzatore di Pechino ha sempre assicurato una preparazione in totale rispetto dell'ambiente, con grossi investimenti nell'energia pulita, la mobilità sostenibile e la compensazione delle emissioni. Giochi "verdi, inclusivi, aperti e puliti" è lo slogan dei cinesi. Per questo hanno attrezzato veicoli ad idrogeno e impianti alimentati al 100% con energia rinnovabile.

Sul fronte dell'"inclusività" e il rispetto dei diritti umani la pressione internazionale è molto forte ([qui](#) l'articolo di *Formiche.net*), ma saranno davvero Giochi rispettosi dell'ambiente?

Basta guardare le prime gare di discesa, cominciate ieri prima della cerimonia inaugurale per dare tempo agli atleti di finire la qualificazione, per vedere strisce bianche circondate di montagne marroni.

Dopo mesi senza nevicare i primi fiocchi sono caduti il 14 gennaio e, come previsto, non è stata sufficiente per preparare le piste. Nei Giochi olimpici invernali a Pechino sarà usata solo neve artificiale, sulle piste e dintorni.

Per coprire di bianco lo scenario sono stati usati 2 miliardi di litri di acqua, in una zona dove l'acqua, da tempo, non c'è, ha spiegato **Carmen de Jong**, professoressa di Idrologia all'Università di Strasburgo. All'emittente tedesco *Deutsche Welle* ha spiegato che la cifra comunicata dagli organizzatori cinesi, 186.000 metri cubici di acqua, serve per mantenere un'unica pista da sci.

De Jong ha spiegato che a Pechino, la richiesta d'acqua è due o anche tre volte in più rispetto alle Alpi, cioè, 10.000 metri cubici di acqua per ettaro. Il motivo: il clima non favorisce la fabbricazione di neve artificiale. La preparazione di questa neve finta ha un costo di circa 90 milioni di dollari, secondo il governo cinese. Ma la cifra potrebbe essere molto più alta.

Inizialmente la strategia degli organizzatori era portare l'acqua dal sud della Cina, ma la logistica si è rivelata più complessa e hanno dovuto prelevare le risorse idriche destinate a cittadini e agricoltori locali. China Water Risk, gruppo ambientalista con sede a Hong Kong, sottolinea che Pechino è una città con pochissima acqua e le risorse idriche locali a Zhangjiakou, un'altra regione dove si svolgeranno le competizioni, sono cinque volte meno della media nazionale.

In quanto alla sicurezza, un report diffuso da *Reuters*, ha avvertito che le temperature saranno più basse del previsto, per cui lo scongelamento potrebbe influire negativamente nella performance degli atleti.

Prima di cominciare, i Giochi di Pechino hanno lasciato una ferita profonda nei boschi. Già nel 2015 alcuni esperti hanno consigliato di cambiare location per evitare danni irrimediabili alla natura. Per la costruzione delle nuove infrastrutture a Yanqing e Zhangjiakou, tra cui piste, eliporti e parcheggi, sono state deforestare molte zone della Riserva Naturale di Songshan, circa 1.100 ettari, il 25% del parco. Il Comitato organizzatore assicura che sono stati protetti flora e fauna e sono stati stabiliti corridoi per le specie selvatiche.

Posizionare a livello internazionale luoghi come Pechino nell'immaginario degli sport invernali può essere molto pericoloso. Come si legge sul *The Guardian*, la scelta di fare i Giochi olimpici invernali in un posto dove la neve non c'è è impraticabile ma soprattutto irresponsabile.



Peng Shuai ha negato di nuovo di aver subito violenze sessuali

Lo ha detto in un'intervista al giornale francese L'Équipe, in maniera piuttosto elusiva e poco convincente

Lunedì il giornale sportivo francese *L'Équipe* ha pubblicato un'intervista esclusiva con la tennista cinese Peng Shuai, che lo scorso novembre era scomparsa per giorni dopo aver denunciato di aver subito violenze sessuali da un importante politico cinese. Nell'intervista, la prima con un giornale occidentale da novembre, la tennista ha negato di aver mai accusato qualcuno di violenza sessuale e ha detto di non essere mai "scomparsa". È la [seconda volta](#) che Peng Shuai ritratta le accuse fatte a novembre: la prima era stata a fine dicembre nel corso di un'intervista a un giornale di Singapore.

A inizio novembre Peng Shuai aveva scritto sul social network cinese Weibo di essere stata costretta a fare sesso con l'ex vicepremier cinese Zhang Gaoli. Il lungo post con le accuse era stato cancellato circa mezzora dopo la pubblicazione, ma nel frattempo aveva iniziato a circolare online e aveva generato un grande scandalo in Cina e all'estero.

Dopo quel post Peng era scomparsa dalla vita pubblica per due settimane, e la comunità sportiva internazionale aveva espresso grosse preoccupazioni sulle sue condizioni. In seguito Peng aveva detto di stare bene e di essere al sicuro, in un'email e alcuni video ritenuti poco convincenti, col forte sospetto che fosse stata costretta a farlo.

I giornalisti dell'*Équipe* Sophie Dorgan e Marc Ventouillac hanno intervistato Peng a Pechino, in Cina, dove sono in corso le Olimpiadi invernali. Nell'intervista è stato chiesto esplicitamente a Peng delle accuse contenute nel post di novembre, e lei ha risposto in maniera piuttosto elusiva dicendo di non aver mai accusato nessuno di violenza sessuale.

Durante l'intervista, effettuata nella stanza di un hotel a Pechino, Peng ha anche negato di essere mai "scomparsa" dopo la pubblicazione di quel post. «Non sono mai scomparsa. È solo che tante persone, tra cui miei amici o membri del CIO, mi hanno inviato messaggi ed era semplicemente impossibile per me rispondere a tutti», ha detto Peng. Alla richieste dei giornalisti francesi sul perché avesse deciso di cancellare il post, Peng ha risposto che aveva creato «un enorme malinteso» e di non volere che il significato di quel post venisse distorto.

La tennista ha anche detto di essere sempre rimasta in contatto con i suoi amici più stretti e di aver parlato anche con membri della Women's Tennis Association (WTA), l'organizzazione mondiale del tennis femminile. Queste dichiarazioni sono però in contraddizione con quanto detto finora dai dirigenti della WTA, che hanno sempre detto di non essere riusciti a contattare direttamente la tennista.

Dubbi sulla credibilità delle affermazioni di Peng all'*Équipe* si devono anche al fatto che nel corso di tutta l'intervista la tennista non è mai stata da sola, ma sempre al fianco di Wang Kan, capo dello staff del Comitato olimpico cinese.

Infine Peng Shuai, che ha 36 anni, ha annunciato l'intenzione di ritirarsi dal tennis e ha detto di aver incontrato sabato il presidente del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), Thomas Bach. Durante l'incontro, confermato anche da un [comunicato del CIO](#), Peng ha detto di aver parlato a lungo con Bach dei suoi progetti per il futuro e della sua intenzione di viaggiare in Europa non appena la pandemia sarà finita. Né Peng né Bach hanno detto di aver parlato delle accuse di novembre durante l'incontro.



Sostegni ter, le misure per il Terzo settore

Dai ristori per discoteche e sale da ballo, agli interventi su cultura, turismo, ristorazione e centri termali: gli interventi del decreto legge in discussione al Senato per la sua conversione a supporto delle attività colpite dalle restrizioni correlate alla situazione epidemiologica in corso

DI CHIARA MEOLI, 04 FEBBRAIO 2022

È **in discussione al Senato** il disegno di legge di conversione del **Sostegni ter (di 27 gennaio 2022, n. 4)** con il quale il Governo ha approvato **nuovi aiuti a sostegno delle imprese e degli operatori economici oltre a misure in materia di lavoro, salute e servizi territoriali connesse all'emergenza da Covid-19.**

Gli interventi previsti si articolano in **diversi ambiti**: dai ristori alle attività colpite dalla pandemia, al credito d'imposta per locazioni in favore di imprese turistiche, dalla sospensione dei versamenti per le attività chiuse all'esonero dal pagamento del contributo addizionale per le aziende del settore turistico-ricettivo che ricorrono ai trattamenti del Fondo di integrazione salariale, dall'esonero contributivo per le assunzioni effettuate per lavoro stagionale nel settore turismo e centri termali a interventi a sostegno della famiglia.

Qui di seguito le **misure di possibile interesse per il Terzo settore.**

Misure per le attività chiuse: sale da ballo, discoteche e locali

Si prevede anzitutto un **doppio intervento a favore di sale da ballo, discoteche e locali assimilati chiusi dal 25 dicembre 2021 al 31 gennaio 2022.**

In particolare, è rifinanziato il **Fondo per il sostegno delle attività economiche chiuse** per 20 milioni di euro per l'anno 2022. Il rifinanziamento è destinato al **ristoro a favore delle attività chiuse in conseguenza delle misure di prevenzione** adottate ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dl n. 221/2021.

Per sostenere i soggetti che svolgono queste attività, per il mese di gennaio 2022, sono sospesi i **termini relativi ai versamenti delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale Irpef, che i predetti soggetti operano in qualità di sostituti d'imposta.**

Sostegno alle attività economiche particolarmente colpite

È assegnato uno **stanziamento di 20 milioni, per l'anno 2022, al fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica, da destinare ad interventi in favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici.**

Vengono anche stanziati **40 milioni di euro** da destinare alle **imprese che si occupano di organizzazione di feste e cerimonie, ristorazione con somministrazione, catering per eventi e banqueting, bar e altri esercizi simili senza cucina e piscine** che, nell'anno 2021, hanno subito una **riduzione del fatturato non inferiore al 40% rispetto al fatturato del 2019**.

Per le imprese costituite nel corso dell'anno 2020, al posto dei ricavi, la riduzione deve far riferimento all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dei mesi del 2020 successivi a quello di apertura della partita Iva rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del 2021.

Sostegni al settore turistico

È **incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022 il Fondo unico nazionale del turismo** ed è **esteso l'esonero contributivo di cui all'art. 7 di n. 104/2020 alle assunzioni a tempo determinato o con contratto di lavoro stagionale nei settori del turismo e degli stabilimenti termali, rientranti nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 marzo 2022. L'incentivo ha una durata pari al periodo dei contratti stipulati, non superiore ai 3 mesi.**

In caso di conversione dei detti contratti in rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, l'esonero è riconosciuto per un periodo massimo di 6 mesi dalla predetta conversione.

Si prevede, ancora, che il **bonus locazioni immobili ad uso non abitativo** di cui all'art. 28 di n. 34/2020 spetta – in relazione ai canoni versati con riferimento a ciascuno dei mesi da gennaio 2022 a marzo 2022 – **alle imprese del settore turistico che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi del mese di riferimento dell'anno 2022 (gennaio-febbraio-marzo) di almeno il 50% rispetto al medesimo mese del 2019.**

È poi **esteso il periodo di validità del bonus termale**. In particolare, per effetto dalla proroga, i buoni, non utilizzati entro la data dell'8 gennaio 2022 possono essere fruiti entro il 31 marzo 2022.

Gli aiuti al settore della cultura

Previsto il **rifinanziamento del Fondo emergenze spettacolo, cinema e audiovisivo** per 50 milioni di euro per la parte corrente e di 25 milioni di euro per gli interventi in conto capitale e l'incremento **di 30 milioni di euro per l'anno 2022 della disponibilità del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali.**

Viene inoltre **prorogato fino al 30 giugno 2022 l'esonero dal versamento del canone patrimoniale unico per gli esercenti di attività di spettacolo viaggiante e circensi.**

Misure per il settore dello sport

È anzitutto **esteso il credito d'imposta sulle sponsorizzazioni sportive** anche per gli investimenti pubblicitari effettuati dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022.

Sono **stanziati 20 milioni per l'anno per l'erogazione di un contributo a fondo perduto a ristoro delle spese sanitarie di sanificazione e prevenzione e per l'effettuazione di test di diagnosi dell'infezione da Covid-19, nonché di ogni altra spesa sostenuta in applicazione dei protocolli sanitari** emanati dagli Organismi sportivi e validati dalle autorità governative competenti per l'intero periodo dello stato di emergenza nazionale, in favore delle società sportive professionistiche e delle società ed associazioni sportive dilettantistiche iscritte al registro nazionale delle associazioni e società dilettantistiche.

Le risorse di cui al **Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano** possono essere parzialmente destinate all'**erogazione di contributi a fondo perduto per le associazioni e società sportive dilettantistiche maggiormente colpite dalle restrizioni, con specifico riferimento alle associazioni e società sportive dilettantistiche**

che gestiscono impianti sportivi. Una quota di tali fondi, fino a 30 milioni di euro, è destinata alle società e associazioni dilettantistiche che gestiscono impianti per l'attività natatoria. Sarà un decreto dell'Autorità politica delegata in materia di sport a definire le modalità e i termini di presentazione delle richieste di erogazione dei contributi, i criteri di ammissione, le modalità di erogazione, nonché le procedure di controllo, da effettuarsi anche a campione.

CORRIERE DELLA SERA

Silvia Salis: «La mia favola per le bambine che con lo sport abbattano tutti gli stereotipi»

La sua favola si intitola *La bambina più forte del mondo*. Ma forse la vera favola è la vita stessa di Silvia Salis: 36 anni, figlia del custode del campo di atletica leggera di Villa Gentile a Genova, da bambina ha vissuto la magia di giocare tutta sola a luci spente nella grande arena fatta di pali e materassi. Alta e magra, le consigliavano di fare pallavolo o nuoto, ma lei voleva fare lancio del martello e per giunta si allenava (una delle prime ragazze a scegliere questa specialità) negli anni Novanta, periodo in cui non solo i lanci non erano disciplina olimpica, ma erano anche squisita prerogativa maschile. «Lascia perdere», le ripetevano, ma Salis è andata avanti. È finita con due Olimpiadi, tre campionati del mondo e dieci titoli tricolori, oltre alla nomina di vicepresidente del Coni, prima donna con la qualifica di «vicario».

È andata bene per una che si sentiva dire «ti rovinerai la vita con il martello». «Ma non è stato facile, così come non lo è per Stella, la protagonista del libro, dove c'è molto di autobiografico. La scelta di una disciplina maschile, il disagio per un corpo che cambia con quel tipo di allenamento, la fatica, l'aiuto dei compagni e delle compagne, la soddisfazione finale».

Chi è che ha cercato di scoraggiarla di più?

«Una professoressa, una che mi diceva: “Studia invece di buttare via la tua vita con lo sport”. Queste parole possono segnare profondamente una bambina».

Che bambina era lei?

«Basti questo: una volta, in campeggio con papà, sono scappata di notte e mi sono tuffata nella vasca dei pesci. Venni recuperata dal guardiano».

Qualche volta gli stereotipi appartengono anche agli stessi sportivi. Come allenatori di squadre femminili.

«Attenzione: non tutto quello che di sbagliato viene detto da un uomo solo perché è un uomo e ci vuole attaccare. Frasi sbagliate possono essere dette anche dalle donne. Bisogna imparare a fare squadra, sportivi e sportive. La retorica delle donne aiutate solo dalle altre donne è fantasia».

Non è facile se pensiamo che, come dice lei stessa, in Italia non c'è mai stato un presidente federale donna, a parte una breve parentesi nell'equitazione e, di recente, nello squash.

«Che sia un mondo molto maschile è certo. E non voglio nascondere che anche adesso dentro il Coni ci siano resistenze al cambiamento. Ma adesso il cambiamento ce lo chiedono tutti. A proposito, se non aiutiamo le donne e se queste non si impegnano a crescere nelle unità sul territorio, poi non lamentiamoci che ce ne sono poche ai vertici. La sfera nazionale è emanazione di quella locale».

Da qualche tempo le donne dello sport hanno cominciato a fare coming out. Dagli uomini niente. Non c'è nemmeno un omosessuale nello sport, specie nel calcio? «Ma certo che ci sono. Ma torniamo al punto di prima: essendo un mondo molto maschile conserva le sue regole non scritte, dunque difende i suoi pregiudizi. Ecco perché il coming out delle donne è tollerato, perché guardato dall'esterno, come se si trattasse di qualcosa di diverso».

Come «vicario» del Coni vuole lanciare un appello?

«Sì, io penso – e il caso Djokovic lo conferma – che un atleta risponda certo a sé stesso ma anche che un atleta sia l'incarnazione di valori ben precisi. E più popolare è lo sportivo e maggiore sarà la sua capacità di cambiare le cose. Così dico: fate coming out, pensate a quanto questo possa aiutare ragazzi e ragazze che non se la sentono o hanno paura di farlo. Siate un modello».



Serie A. “Ristori? Piagnisteo dei Presidenti verso il governo. Ancora legami calcio-politica”

Aiuti di Stato al calcio italiano? “Un piagnisteo di numerosi presidenti di squadre di Serie A”. Lo dichiara a **True-News** (www.true-news) il professor Nicola Sbeti, Docente di Storia dell'Università di Bologna, studioso del rapporto tra sport, politica e relazioni internazionali, membro della Società Italiana della Storia dello Sport e del European Committee for Sport History. Giudizio durissimo quello dello storico ed esperto rispetto alle pressanti richieste di queste settimane del mondo del calcio al governo Draghi e alla sottosegretaria Valentina Vezzali per chiedere misure economiche di sostegno al comparto, giudicando insufficienti le risorse stanziare in Legge di Bilancio e nel decreto Sostegni ter, 60 milioni di euro fra crediti d'imposta per le sponsorizzazioni, soldi a fondo perduto per le spese sanitarie sostenute (tamponi e sanificazioni) e il rafforzamento del Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo.

Secondo Sbetti però il calcio italiano di alto livello deve fare pulizia in casa propria prima di invocare soldi pubblici. “La deregulation e la finanziarizzazione della Serie A – dice – non hanno portato solamente a una crescita dei ricavi” ma “anche dei costi di gestione soprattutto per quel che riguarda gli ingaggi e le commissioni”. Il riferimento è ai trend degli ultimi anni, inclusi quelli della pandemia: nel 2021 gli stipendi dei dirigenti dei principali club della Lega sono saliti del 16% e solo nel 2020 in cui il Covid ha fatto irruzione sul panorama italiano e internazionale, le squadre di Serie A hanno staccato cedole per 138 milioni di euro ad agenti sportivi e procuratori.

Oggi che “la figura del presidente-mecenate che investe sulla visibilità del pallone per avere un tornaconto politico alla Berlusconi, alla Cecchi Gori, Tanzi, ma persino alla Moratti, ha dovuto alzare bandiera bianca” per il docente di Bologna non si può comunque dire che “il legame fra calcio e politica si sia spezzato”. “Anzi – afferma Sbetti – lo vediamo per esempio nel ruolo dei sindaci sulla questione dei nuovi stadi” ma “soprattutto nel piagnisteo di numerosi presidenti di squadre di Serie A che con una mano investono nel calciomercato e con l’altra invocano ristori dal governo”.

Da inizio gennaio la Lega Calcio del dimissionario Paolo Dal Pino e la FIGC, fratturate al loro interno sul dossier norme statutarie con la fronda dei presidenti dei club vicini a Claudio Lotito e il numero uno della Federazione Gabriele Gravina, chiedono interventi urgenti. Per ora hanno ottenuto un tavolo tecnico con il governo per discutere dei ristori. Il 3 febbraio si è aggiunto al coro di chi chiede interventi rapidi anche Umberto Calcagno, numero uno di Assocalciatori e presidente della Cids, l’associazione che riunisce le rappresentanze di calciatori (Aic), allenatori (Aiacc), ciclisti (Accpi), pallavolisti (Aip), giocatori di basket (Giba), rugbisti (Air) e golfisti (Pgai). Servono “nuovi ristori – dice Calcagno – per il mondo dello sport, un comparto economico importante per tutto il Paese nel quale sono occupate migliaia di persone”.

Il tema però è caldissimo. La sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali si muove cauta, ma ha fatto sapere che almeno per quanto riguarda il calcio “la crisi è precedente al Covid” e che “non si possono solo invocare aiuti di Stato. Il Governo e la politica possono spingere sull’acceleratore, ma per un reale cambio di passo, c’è bisogno che anche il calcio cominci a correre”.

A remare contro gli aiuti a cascata al mondo del calcio sono i loro stessi numeri. La FIGC di Gravina, che ha appena approvato il Budget 2022, ha festeggiato il 2021 con “**il miglior risultato di sempre**” in termini di valore dalla produzione (229 milioni di euro) si legge nella relazione alla variazione del **Budget 2021** approvata dal Consiglio Federale lo scorso 25 novembre a Roma, superando addirittura il 2006 con la vittoria dei Mondiali. Merito degli Europei vinti dall’Italia e dalla valorizzazione del marchio commerciale della Federazione. I club sono in difficoltà e già prima della pandemia avevano un debito cumulato per 4,6 miliardi di euro. Ma non pare che i conti del Covid si siano ripercossi sugli stipendi di manager, calciatori e sulle campagne acquisti. Solo tra le società più importanti del panorama calcistico italiano (Juventus, Milan, Inter, Roma, Lazio e Napoli) emerge come nella stagione 2020-21 i compensi ai dirigenti siano cresciuti in un anno del 16%, toccando quota 12,7 milioni di euro. Il più “ricco” l’ex capo

area sportiva della Juventus, Fabio Paratici con 2,7 milioni di euro, ora volato a Tottenham lasciando il posto nella Vecchia Signora a Maurizio Arrivabene (ex Ferrari) con il compito di mettere i conti in ordine. La “classifica” vede seguire a ruota l’ex amministratore delegato della Roma, **Mauro Baldissoni**, con 1,5 milioni di euro, come anche **Beppe Marotta** con l’Inter. Poi **Paolo Scaroni**, Presidente del Milan, e **Claudio Lotito** (Lazio) con 600mila euro.

Per contatti: redazione@true-news.it

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADN KRONOS



Malagò: «In Lega A troppi conflitti, c’è problema governance»

Il presidente del CONI, **Giovanni Malagò**, ha rilasciato un’intervista a *La Gazzetta dello Sport* per parlare delle Olimpiadi Invernali di Pechino – che prendono il via nella giornata di oggi – e delle ambizioni italiane nelle sfide che gli atleti affronteranno nei prossimi giorni.

«Dobbiamo cercare di fare meglio di quattro anni fa. Vincere più di 10 medaglie e più di tre ori. Però una cosa già è bellissima: quando leggo sulla Gazzetta che Fischnaller vuole andare avanti fino al 2026 e che Arianna Fontana, che stava per mollare tutto, ci pensa pure lei, penso che Milano-Cortina possa essere già considerata un successo», ha esordito Malagò.

La conversazione si sposta poi su temi di politica e governance nel mondo del calcio, e su una **Lega Serie A** senza presidente: *«È un mondo che conosco troppo bene. C’è troppa conflittualità, serve compattezza, la stessa che il mondo dello sport ha trovato non senza difficoltà in questi mesi. Mi auguro che arrivi un presidente all’altezza e che si evitino ulteriori contenziosi con l’istituzione sportiva. E poi c’è un problema di governance della Lega»*.

Una Lega che non può essere solo una somma di club: *«Esatto. Poi nei club ci sono personalità forti, competenti, avranno sempre un loro ruolo»*. Poi, da Malagò anche una battuta sul **Circolo Canottieri Aniene** che ancora non prevede l’iscrizione alle donne se non per meriti sportivi: *«Risponderanno i dirigenti attuali. Ma una cosa mi amareggia. Conosco per cognizione di causa quello che ha fatto l’Aniene per le donne e lo sport delle donne. Non credo ci siano altre strutture o associazioni private capaci di tutto questo. Altro che 5, sono centinaia le donne che fanno sport in quel circolo»*.

In chiusura, una battuta sul fatto che con il binomio **Mattarella/Draghi** – secondo Malagò – lo sport avrebbe perso: *«Non era per sfiducia verso altre soluzioni. Ma di Mattarella conoscete la clamorosa sensibilità verso il nostro mondo. Quanto a Draghi ha sempre dato dei segnali molto significativi a tutti noi. Li ha potuti toccare con mano anche il presidente Bach»*.

Sanremo 2022, non solo canzoni: dietro la musica c'è tanto sport

di Cosimo Cito

Da Blanco a Ditonellapiaga, la gran parte dei partecipanti ha una profonda passione per le discipline sportive

A Sanremo lo sport canta, eccome se canta. Il Festival è una piccola Olimpiade, sono almeno una dozzina le discipline "rappresentate" sul palco dell'Ariston, e ce n'è per tutti i gusti. Mamhooood e Blanco hanno inserito una "bici di diamanti" nella loro *Brividi*, e la metafora sportiva non è casuale: Mahmood è appassionato di calcetto, Blanco è stato anche calciatore nella Feralpisalò, difensore "di grande intelligenza tattica", hanno scritto i suoi ex compagni sui social. E la società gardesana ha anche messo in vendita la maglia a lui dedicata.

Il calcio torna nella biografia del cuneese Matteo Romano ("Virale" la sua canzone): è tifosissimo della Juventus assieme ai suoi due fratelli gemelli. [Ana Mena](#), ciclista e boxeur nel tempo libero, ha smentito un flirt con il milanista Brahim Diaz, [Rettore](#) è invece autrice dell'inno del Verona, di cui è grande tifosa: in un'intervista di qualche anno fa raccontò "una volta stavo per cadere dalle tribune per l'Hellas". [Gianni Morandi](#), più volte maratoneta a New York, è stato anche presidente onorario del Bologna tra il 2010 e il 2014. E il padre e lo zio di Irama hanno a lungo militato nella Pontremolese.

Il basket è parte della vita della romana [Ditonellapiaga](#), al secolo Margherita Carducci: suo padre Claudio è responsabile del settore giovanile della Virtus Roma, sua madre Costanza responsabile del minibasket nella stessa società capitolina. Anche Margherita ha giocato a basket nella Stella Azzurra. E c'è tanta boxe, a Sanremo: [Achille Lauro](#), Fabrizio Moro, Emma sono tutti appassionati della *noble art*. Rkomi ha anche fondato una palestra sociale a Milano, nel quartiere del Corvetto, ed è maestro di thai boxe. Anche [Elisa](#) ha sempre amato le arti marziali, Hu il crossfit. La Rappresentante di Lista (Veronica Lucchesi) pratica kung fu shaolin. La metamorfosi fisica di Noemi è legata anche alla sua passione per lo sport: segue il metodo tacfit (esercizi a corpo libero ed altri con attrezzi come anelli, elastici, corde, parallele, kettlebells). Camminate e pilates per il "quasi" vegetariano Giovanni Truppi, arrampicata con i tessuti aerei per Giusy Ferreri. E agonismo vero per Yuman, che in gioventù ha praticato rugby, era un pilone, e nei giorni scorsi ha dialogato a distanza con il capitano azzurro Lamaro alla vigilia della prima partita del Sei Nazioni: "Sanremo è la nazionale dei cantanti, quindi - ha detto Yuman a Lamaro - faccio i miei auguri alla Nazionale di rugby per l'impegno in Francia e incrociamo le dita".

MONTAGNA UISP

Rezzo ospita il raduno nazionale sport outdoor

Sarà ospitato nelle Alpi liguri il Raduno nazionale Uisp Montagna, riferimento per tutto il settore dell'outdoor, dedicato allo sport nella natura, per il turismo sostenibile e lo sviluppo locale. La data è già fissata: da domenica 8 a domenica 15 maggio.

Escursionismo alpino, culturale, naturalistico, gastronomico, formazione, conferenze, incontri con la comunità del Parco Alpi Liguri: sono questi alcuni ingredienti dell'appuntamento che si terrà a Rezzo.

«Rezzo è un piccolo comune dell'entroterra ligure, immerso nel verde e ricco di storia e tradizioni - è la motivazione espressa da Uisp Montagna - Oggi conta quasi 400 abitanti, nel 1861 ne aveva circa 2.000 e questo la dice lunga sullo spopolamento delle valli alpine. Proprio a Rezzo l'ente Parco ha la propria sede legale e amministrativa, quella tecnico-scientifica è il centro di educazione ambientale».

Tra le attività formative previste ecorienteeing, approfondimenti per tecnici operatori di escursionismo su cartografia, Segnaletica sentieri, Gps, gestione del rischio, fauna e flora degli ambienti alpini, grandi itinerari di trekking. Saranno organizzate anche escursioni di varia durata, livello e interesse specifico, guidate dai tecnici di escursionismo ed esperti del territorio del comitato di Uisp Imperia; ci sarà anche una piccola struttura di arrampicata particolarmente adatta a bambini e principianti. Durante il Raduno verranno seguiti rigorosi criteri di sostenibilità e nelle attività varrà il principio "Pulisci&Cammina". Info: montagna@uisp.it —

M.A.



Superficie 7 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6246

CorriereSalentino.it

un passo avanti

Concluso con successo il progetto Uisp Champion Babyday

Si è concluso con un bilancio estremamente positivo il progetto targato Uisp, Comitato di Lecce dal titolo Champion Babyday: oltre duecentocinquanta ragazzi nella categoria pulcini ed esordienti, hanno potuto conoscere e praticare i primi passi da calciatori. Un'ottima sintonia tra staff di formatori, educatori e genitori, ha consentito, anche in Provincia di Lecce di ottenere risultati lusinghieri. A ridosso del periodo pandemico e ritagliando spazi vitali, sempre seguendo la normativa vigente per la prevenzione del Covid-19, il progetto ha reso possibile il coinvolgimento di

quanti, soprattutto i più piccoli, hanno dovuto rispettare l'isolamento nelle fasi più acute della pandemia. Il Presidente di Uisp della provincia di Lecce Antonio Faraco ha evidenziato l'importanza di iniziative come questa: "Uisp ha fatto la sua parte con la messa in atto di un progetto come Champion Babyday. Non è stato facile realizzare le fasi previste dal percorso, ma, nonostante le difficoltà abbiamo centrato l'obiettivo, adesso avanti con nuovi progetti nella speranza che la discesa del contagio e una vaccinazione massiccia non ostacoli lo sport ed il sociale".

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

SPORT PER TUTTI

Nuova annata per il beach tennis Uisp: al via il campionato toscano

GROSSETO – Parte il campionato toscano di beach tennis Uisp. Appuntamento con la prima giornata sabato 19 e domenica 20 febbraio alla tensostruttura di viale Europa, a Grosseto. I tornei in programma mettono in palio punti per formare le classifiche nazionali nelle categorie joy, fun, med, top e max, a seconda del livello dei giocatori. Per informazioni 3476557346, 3666433092 e 3666433092.

LA NAZIONE
EMPOLI

Il Dieci Comuni sul Montalbano La sfida sugli sterrati di Limite

La quinta prova della kermesse è stata organizzata dallo ZeroZero Team. Alle 9,30 il via alla corsa

Saltata la quarta prova di Molino d'Egola per la mancata concessione dei permessi a causa del Covid, oggi torna l'appuntamento con il 30° Trofeo "Dieci Comuni" di mountain bike. La carovana mossa dalla Struttura Attività Ciclismo del Comitato UISP Empoli-Valdelsa fa tappa sul territorio ed in particolare nel comune di Capraia e Limite. L'organizzazione è stata affidata a ZeroZero Team del presidente Simone Bigalli, che ha allestito un tracciato di circa 27 km che si svilupperanno su un percorso da percorrere una o due volte a seconda della categoria di appartenenza. Il ritrovo è fissato alle ore

7.30 presso il Bar Pit Stop in via Rio e Casino,1 dove fino alle 9.15 sarà possibile espletare le iscrizioni. Alle 9.30, invece, sarà dato il via alla gara.

La corsa è valida anche come prova di qualificazione al campionato nazionale MTB XC UISP 2022 ed è organizzata nel rispetto del DPCM in corso e del protocollo Covid-19 dell'UISP Toscana. Come consuetudine saranno premiati i primi cinque classificati di ciascuna categoria e le prime tre società più numerose ai nastri di partenza. Domenica prossima, poi, tappa a Pieve di S. Luce per la 6ª prova targata Cicli Taddei.

© Riproduzione riservata

LA NAZIONE AREZZO

Corsa di Gnicche, trionfa Pastorini Leonardi e Basile gli altri vincitori

Successo per la corsa dell'Amatori Podistica. La Polisportiva Policiano. fa incetta di premi

Si è disputata ieri la diciassettesima edizione della corsa podistica "Su e giù per la Torre di Gnicche", organizzata dalla Gs Podistica Amatori Arezzo con il patrocinio del Comune e la collaborazione di Uisp Arezzo, Revolution Runners e Agenzia Generale di Arezzo di Generali Italia. L'evento, era valevole per la prima sfida della "Tuscany Run Ten 2022". Ai nastri di partenza dal parco di Villa Severi circa trecento atleti tra gara competitiva (12 chilometri) e non competitiva (8 chilometri). Al traguardo sulla distanza dei 12 chilometri ha trionfato Michele Pastorini dell'Up Policiano con il tempo di 43 minuti e 46 secondi, seguito da Matteo Mugnaioli della The Lab Ssd e da Alessandro Tartaglini, altro atleta della Polisportiva Policiano, che può esultare anche per Salvatore Basile, primo della categoria "Veterani", e per Virginia Leonardi, prima classificata tra le donne davanti a Lucia Ceccaglini dell'Atletica Ponticino e Maria Gatto dell'Atletica Sestini. Sempre in ambito femminile, è della Up Policiano anche la prima della categoria "Veterane", ovvero

Valentina Rossi. Tra gli altri, da sottolineare il primo posto per Mario Corradi di Grifo Runners Perugia e Roberta Mengoni della Podistica Arezzo nella categoria "Argento" maschile e femminile, e la vittoria di Bruno Sguerri, anche lui della Podistica Arezzo, nella categoria "Oro".Luca Amorosi

© Riproduzione riservata